

Martedì 18 giugno 1996

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 18 GIUGNO 1996

(96/C 198/02)

PARTE I

Svolgimento della sedutaPRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ MARIA
GIL-ROBLES GIL-DELGADO*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

L'on. Smith, riferendosi all'intervento dell'on. Novo, il quale aveva chiesto chi fossero le persone che stavano filmando, nei locali del Parlamento, una manifestazione sindacale di lavoratori metalmeccanici svoltasi a Bruxelles venerdì scorso, e alla relativa risposta del Presidente (*punto 10*), fa presente di ritenere che si tratti di una domanda legittima e che i deputati abbiano diritto a una risposta da parte del Presidente (la Presidenza fa rilevare come il Presidente non abbia detto di non voler rispondere ma abbia piuttosto fatto presente di non poter rispondere subito e di aver chiesto, per questo, di ricevere osservazioni scritte sulla faccenda).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— Relazione sulla procedura di concertazione prevista nella dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 4 marzo 1975, sull'orientamento comune definito dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento (CEE, CE) del Consiglio relativo alla prestazione di assistenza per la riforma e il rilancio dell'economia nei nuovi Stati indipendenti e in Mongolia (COM(95)0012 — C4-0242/95 — 4546/96 — C4-0090/96 — COM(96)0213 — 95/0056(CNS) — commissione per le relazioni economiche esterne

Relatore: on. Pex
(A4-0202/96)

— Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che prevede dei pagamenti supplementari da effettuare nel 1996 a titolo dei premi di cui all'articolo 4 b, paragrafo 6 e all'articolo 4 d, paragrafo 7, del regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati nel settore della carne bovina e che modifica l'articolo 41, paragrafo 4, di detto regolamento (COM(96)0242 — C4-0291/96 — 96/0148(CNS)) — commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Relatore: on. Jacob
(A4-0203/96)

— Relazione sulla comunicazione della Commissione sui contributi finanziari dell'Unione europea alla ricostruzione nell'ex Jugoslavia (COM(95)0581 — C4-0608/95) — commissione per i bilanci

Relatore: on. Giansily
(A4-0204/96)

3. Calendario delle sedute per il 1997

La Presidenza comunica che la Conferenza dei presidenti ha deciso, nella sua riunione del 13 giugno, di proporre il seguente calendario per le sedute dell'anno 1997:

dal 13 al 17 gennaio
29 e 30 gennaio
dal 17 al 21 febbraio
dal 10 al 14 marzo
dal 7 all'11 aprile
23 e 24 aprile
dal 12 al 16 maggio
28 e 29 maggio
dal 9 al 13 giugno
25 e 26 giugno
dal 14 al 18 luglio
dall'8 al 12 settembre
24 e 25 settembre
dal 6 al 10 ottobre
dal 20 al 24 ottobre
5 e 6 novembre
dal 17 al 21 novembre
3 e 4 dicembre
dal 15 al 19 dicembre

La Presidenza comunica inoltre che il termine per la presentazione di emendamenti a tale calendario è fissato a mercoledì 3 luglio alle 17.00 e che la relativa votazione in Aula si svolgerà mercoledì 17 luglio 1996 alle 12.00.

L'on. Tomlinson fa rilevare che, a suo giudizio, il termine per la presentazione di emendamenti non dovrebbe scadere prima della settimana precedente la tornata di luglio II, settimana dedicata alle riunioni dei gruppi politici, in modo che questi ultimi possano discutere della questione (la Presidenza risponde che informerà della questione sollevata dall'oratore la Conferenza dei presidenti, la cui prossima riunione si svolgerà mercoledì 19 giugno).

4. Storno di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 8/96 (SEC(96)0626 — C4-0227/96) concernente spese non obbligatorie.

La commissione per i bilanci ha constatato che tale proposta di storno è corredata da informazioni sui provvedimenti presi in materia di cooperazione interistituzionale nel quadro della gestione delle spese inerenti agli edifici.

Martedì 18 giugno 1996

Sulla base di tali informazioni, la commissione per i bilanci ha autorizzato il trasferimento di 500.000 ecu dal capitolo 100 al titolo dell'articolo 203 «Pulizia e manutenzione».

* *
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato lo proposta di storno di stanziamenti n. 9/96 (SEC(96)0668 — C4-0244/96) concernente la linea di bilancio B7-541 (Azioni di ricostruzione nelle repubbliche dell'ex Jugoslavia).

Esaminata la proposta e presa conoscenza del parere del Consiglio, la commissione per i bilanci ha deciso di autorizzare il trasferimento dalla riserva alla linea:

B7-541 Azioni di ricostruzione nelle repubbliche della ex Jugoslavia	20.000.000 ecu
--	----------------

Ha tuttavia chiesto alla Commissione d'informare l'autorità di bilancio delle misure di un coordinamento tra le differenti azioni concernenti la ex Jugoslavia.

* *
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato lo proposta di storno di stanziamenti n. 10/96 (SEC(96)0731 — C4-0245/96) concernente la linea di bilancio B3-306 Prince (programma di informazione del cittadino europeo) — Azioni informative su politiche specifiche.

B3-306 Programma d'informazione del cittadino europeo (PRINCE) Azioni informative su politiche specifiche	23.000.000 ecu
--	----------------

Sulla base delle conclusioni del gruppo di lavoro interistituzionale, riprese nella lettera del Vicepresidente del Parlamento on. Anastassopoulos al commissario Oreja, la commissione per i bilanci ha autorizzato il trasferimento dalla riserva alla linea B3-306 Prince (programma d'informazione del cittadino europeo) — Azioni informative su politiche specifiche, ricordando le condizioni alle quali è subordinata l'attuazione del programma:

— il funzionamento coordinato del gruppo di lavoro interistituzionale specifico incaricato della politica generale d'informazione, conformemente al commento della linea B3-300,

— la realizzazione di azioni prioritarie di informazione raccolte ed eseguite sotto la denominazione e lo spirito del programma Prince; esse dovranno essere gestite nel rispetto dei principi di decentramento al fine di rispondere alle necessità di informazione dei differenti pubblici,

— a questo fine sarà necessario potenziare il dialogo interattivo associando il più possibile i vari settori della società civile attraverso la creazione di comitati di coordinamento internazionale; presieduti dagli uffici esteri della Commissione del Parlamento che agiscano in sinergia, perché si tenga conto delle peculiarità nazionali.

* *
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato lo proposta di storno di stanziamenti n. 11/96 (C4-0254/96 — SEC(96)0788) concernente la linea di bilancio B8-013 (Altre azioni comuni dell'Unione europea concernenti la politica estera e di sicurezza comune).

Esaminata la richiesta di storno e presa conoscenza del parere del Consiglio, la commissione per i bilanci ha deciso di autorizzare il trasferimento dalla riserva alla linea:

B8-013 Altre azioni comuni dell'Unione europea concernenti la politica estera e di sicurezza comune	4.550.000 ecu
---	---------------

Ha peraltro chiesto alla Commissione di informare le autorità di bilancio dell'insieme delle misure previste relativamente allo sminamento, in particolare per quanto attiene all'applicazione della linea B7-615 (azione dell'Unione europea relativa alle mine antiuomo).

* *
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato lo proposta di storno di stanziamenti n. 12/96 (SEC(96)0837 — C4-0263/96) concernente il capitolo di bilancio A-60 (Spese per il personale e di funzionamento delle delegazioni della Comunità europea).

La commissione per i bilanci, esaminato e presa conoscenza del parere del Consiglio, ha deciso di autorizzare il trasferimento dalla riserva alle linee seguenti:

A-6000	Stipendi, indennità, assegni e rimborsi di spese ai funzionari e agenti temporanei	1.000.000 ecu
A-6001	Retribuzioni degli altri agenti	4.560.000 ecu
A-6002	Spese degli altri agenti e altre prestazioni di servizio	2.740.000 ecu
A-6003	Perfezionamento professionale dei funzionari	100.000 ecu
A-6005	Spese per ricevimenti e rappresentanza	380.000 ecu
A-6008	Giovani esperti in corso di formazione e funzionari nazionali comandati	870.000 ecu
A-6010	Affitto e oneri locativi	4.670.000 ecu
A-6015	Cancelleria e forniture di ufficio	50.000 ecu
A-6018	Spese postali, valigia diplomatica e canoni di telecomunicazioni	200.000 ecu
TOTALE dell'importo dello storno di stanziamenti		14.570.000 ecu

Martedì 18 giugno 1996

5. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidenza comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn. (1):

- La Malfa, Cars e Kjer Hansen, a nome del gruppo ELDR, sulle elezioni in Bosnia-Erzegovina (B4-0734/96);
- La Malfa, a nome del gruppo ELDR, sulle elezioni in Albania (B4-0735/96);
- Bertens e Larive, a nome del gruppo ELDR, sugli esperimenti nucleari (B4-0736/96);
- André-Léonard, Bertens e Fassa, a nome del gruppo ELDR, sull'assassinio di Kudiratu Abiola in Nigeria (B4-0737/96);
- Gredler, a nome del gruppo ELDR, sui profughi vietnamiti a Hong Kong (B4-0738/96);
- Gredler, Plooij-van Gorsel, Eisma, Lindqvist e Pimenta, a nome del gruppo ELDR, sullo stoccaggio di rifiuti nucleari a Gorleben (B4-0739/96);
- André-Léonard e Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla Birmania (B4-0740/96);
- Kreissl-Dörfler, a nome del gruppo V, Pradier, a nome del gruppo ARE, Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, Fernández-Albor, a nome del gruppo PPE, Sornosa Martínez, a nome del gruppo GUE/NGL, Pons Grau e Miranda de Lage, a nome del gruppo PSE, sull'amnistia concessa ai presunti rapitori di Carmelo Soria (B4-0762/96);
- Lange, a nome del gruppo PSE, sul trasporto di rifiuti radioattivi verso il centro di stoccaggio provvisorio di Gorleben (B4-0763/96);
- D'Ancona, Barros Moura, Marinho, Newens e Tannert, a nome del gruppo PSE, sulla condanna dell'ex ministro indonesiano per le relazioni con il Parlamento (B4-0764/96);
- Howitt, a nome del gruppo PSE, sugli avvenimenti a Hong Kong (B4-0765/96);
- Lambraki e Van Lancker, a nome del gruppo PSE, sul Sudan (B4-0766/96);
- Malone e D'Ancona, a nome del gruppo PSE, sul trattato per il divieto totale degli esperimenti nucleari e sulla Cina (B4-0768/96);
- Newens, Dankert e Sakellariou, a nome del gruppo PSE, sui diritti umani e la situazione in Turchia (B4-0769/96);
- Sauquillo Pérez del Arco, Pons Grau e Kouchner, a nome del gruppo PSE, sull'assassinio di personale di organizzazioni umanitarie in Burundi (B4-0770/96);
- Morris, Smith, Pollack, Theorin e McNally, a nome del gruppo PSE, sulla proposta di aumentare i rifiuti radioattivi dell'impianto di ricerca nucleare di Dounreay (B4-0771/96);
- Sauquillo Pérez del Arco e Kinnock, a nome del gruppo PSE, sulla grave situazione di Wei Jingshen e le violazioni dei diritti umani in Cina (B4-0772/96);
- Hulthén, Waidelich, Andersson, Löow, Theorin e Ahlqvist, a nome del gruppo PSE, sul lavoro minorile nell'industria di articoli sportivi in Pakistan (B4-0773/96);
- Green, Hoff, Occhetto, Wiersma e Roubatis, a nome del gruppo PSE, sulle elezioni in Albania (B4-0774/96);
- W.G. van Velzen, Schleicher, Mombaur e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul trasporto di rifiuti radioattivi a Gorleben (B4-0775/96);
- De Melo e Cunha, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione a Timor orientale (B4-0776/96);
- Pimenta, a nome del gruppo ELDR, sul mancato rispetto dei diritti umani in Indonesia (B4-0777/96);
- Larive e Gredler, a nome del gruppo ELDR, su Wei Jingsheng e il mancato rispetto delle libertà fondamentali in Cina (B4-0778/96);
- André-Léonard, Bertens, Fassa e De Clercq, a nome del gruppo ELDR, sul Burundi (B4-0779/96);
- Tomlinson e Murphy, a nome del gruppo PSE, sulla detenzione di Raghbir Singh Johal (B4-0780/96);
- Van Lancker, a nome del gruppo PSE, sull'Honduras (B4-0781/96);
- Marinho, Barros Moura e Candal, a nome del gruppo PSE, sulla situazione a Timor orientale (B4-0782/96);
- Pasty e Caligaris, a nome del gruppo UPE, sul processo elettorale in Albania (B4-0783/96);
- Vieira, Girão Pereira, Pasty, Baldi e Andrews, a nome del gruppo UPE, sugli avvenimenti a Baucau (Timor orientale) (B4-0784/96);
- Pradier e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, sulla situazione a Timor orientale e gli avvenimenti a Baucau (B4-0785/96);
- Pradier, a nome del gruppo ARE, sull'assassinio di tre membri del CICR in Burundi (B4-0786/96);
- Macartney, Castagnède e Taubira-Delannon, a nome del gruppo ARE, sull'assassinio della moglie del leader dell'opposizione Moshood Abiola in Nigeria (B4-0787/96);
- Mamère e Dupuis, a nome del gruppo ARE, sugli esperimenti nucleari in Cina (B4-0788/96);
- Baldi, Andrews, Girão Pereira, Pasty e Pompidou, a nome del gruppo UPE, sull'assassinio di tre delegati del CICR in Burundi (B4-0789/96);

(1) I titoli delle proposte di risoluzione sono provvisori.

Martedì 18 giugno 1996

- Taubira-Delannon, a nome del gruppo ARE, sull'incidente del vettore spaziale Ariane 5 (B4-0790/96);
- Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sulle elezioni in Albania (B4-0791/96);
- Dupuis, Mamère, Hory e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sulla grave situazione di Wei Jingsheng e le violazioni dei diritti umani in Cina (B4-0792/96);
- Van der Waal e Blokland, a nome del gruppo EDN, sulla condanna a morte di Robert Qambar Hussein da parte di un tribunale religioso in Kuwait (B4-0793/96);
- Puerta, Alavanos, Ephremidis, Manisco, Elmalan e Sjøstedt, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle elezioni in Albania (B4-0794/96);
- Sornosa Martínez, Carnero González, González Álvarez, Sierra González, Ainardi, Novo e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'amnistia concessa ai presunti rapitori di Carmelo Soria (B4-0795/96);
- Papayannakis, Maset Campos, Manisco e Eriksson, a nome del gruppo GUE/NGL, sullo stoccaggio e il trasporto di rifiuti nucleari (B4-0796/96);
- Carnero González, Alavanos, Pailler, Ephremidis, Sierra González, Eriksson e Ribeiro, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione dei diritti umani e le condizioni di detenzione in Turchia (B4-0797/96);
- Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'assassinio di tre delegati del CICR in Burundi (B4-0798/96);
- Pettinari, Sierra González, Sornosa Martínez e Elmalan, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'assassinio di Kudiratu Abiola in Nigeria (B4-0799/96);
- Ribeiro, Miranda, Novo, Manisco e Mohamed Ali, a nome del gruppo GUE/NGL, sui diritti umani in Indonesia (B4-0800/96);
- Vinci e Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'interdizione della Lega nazionale per la democrazia in Birmania (NLD) (B4-0801/96);
- Mohamed Ali e González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla libertà di stampa in Uruguay (B4-0802/96);
- González Álvarez, Novo, Svensson, Ainardi, Carnero González, Manisco e Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, sui diritti umani in Chiapas (B4-0803/96);
- Papayannakis, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'assassinio del soldato greco-cipriota Stelios Panagi (B4-0804/96);
- Piquet, Svensson, Mohamed Ali e Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, sul recente esperimento nucleare in Cina e i negoziati sul trattato per il divieto totale degli esperimenti nucleari (B4-0805/96);
- Ribeiro, Miranda, Novo, Maset Campos, Gutiérrez Díaz, Elmalan, Vinci e Svensson, a nome del gruppo GUE/NGL, su Timor orientale (B4-0806/96);
- Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL, sull'attentato terroristico di Manchester (B4-0807/96);
- Banotti, McCartin, Cushnahan, Gillis, Moorhouse, Stewart-Clark, Spencer e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul processo di pace nell'Irlanda del Nord e i recenti atti terroristici (B4-0808/96);
- Mamère e Macartney, a nome del gruppo ARE, sulle manifestazioni in seguito all'arrivo di un carico di rifiuti nucleari a Gorleben (B4-0809/96);
- Bloch von Blottnitz, Ahern, Holm, Lannoye, Tamino, Hautala, Gahrton e Breyer, a nome del gruppo V, sullo stoccaggio di rifiuti radioattivi in Europa (B4-0810/96);
- Kreissl-Dörfler e Telkämper, a nome del gruppo V, sull'amnistia concessa ai presunti rapitori di Carmelo Soria (B4-0811/96);
- McKenna, Ripa di Meana e Aglietta, a nome del gruppo V, sugli esperimenti nucleari cinesi e i negoziati relativi al trattato per il divieto totale degli esperimenti nucleari (B4-0812/96);
- Aelvoet, Cohn-Bendit e Tamino, a nome del gruppo V, sul processo elettorale in Albania (B4-0813/96);
- Bloch von Blottnitz, Hautala, Van Dijk, Holm, Ahern, Lannoye, Tamino, Breyer, Gahrton e Schröder, a nome del gruppo V, sulle ricerche della fondazione Bellona e lo stoccaggio di rifiuti radioattivi nella Russia nordoccidentale (B4-0814/96);
- Müller, Aelvoet, Telkämper e McKenna, a nome del gruppo V, sull'assassinio di Kudiratu Abiola in Nigeria (B4-0815/96);
- Ripa di Meana, Aglietta, Aelvoet e Orlando, a nome del gruppo V, sulle violazioni dei diritti umani in Cina e sulla situazione di Wei Jingsheng (B4-0816/96);
- Telkämper e McKenna, a nome del gruppo V, sulla situazione dei diritti umani in Indonesia (B4-0817/96);
- Bloch von Blottnitz e Ripa di Meana, a nome del gruppo V, sulla caccia alle balene (B4-0818/96);
- McKenna, Telkämper, Hautala e Holm, a nome del gruppo V, sulla situazione dei diritti umani a Timor orientale e in Indonesia (B4-0819/96);
- Roth, Aelvoet, Telkämper, Schroedter e Kreissl-Dörfler, a nome del gruppo V, sulle violazioni dei diritti umani in Turchia (B4-0820/96);
- Aelvoet e Telkämper, a nome del gruppo V, sul Burundi (B4-0821/96);
- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulle violazioni dei diritti umani in Myanmar (B4-0822/96);
- McKenna, a nome del gruppo V, sull'attentato terroristico di Manchester (B4-0823/96);

Martedì 18 giugno 1996

- Günther, Martens e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Burundi (B4-0824/96);
- Moorhouse, a nome del gruppo PPE, sulla situazione dei diritti umani in Indonesia (B4-0825/96);
- Pack, Oostlander, Lenz e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul processo elettorale in Albania (B4-0826/96);
- Moorhouse e Maij-Weggen, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani in Nigeria (B4-0827/96);
- Moorhouse, Lenz, Oomen-Ruijten e Dimitrakopoulos, a nome del gruppo PPE, sulla situazione dei diritti umani in Turchia (B4-0828/96);
- Reding e Moorhouse, a nome del gruppo PPE, sul divieto delle autorità bielorusse di commemorare il decimo anniversario di Chernobyl e di fornire aiuto sanitario ai bambini vittime dell'incidente (B4-0829/96);
- Fabra Vallés e Oostlander, a nome del gruppo PPE, sugli esperimenti nucleari cinesi (B4-0830/96);
- Lucas Pires, a nome del gruppo PPE, sulla repressione e l'arresto da parte delle autorità indonesiane di manifestanti di Timor a Bacau (B4-0831/96);
- Moorhouse, Dimitrakopoulos e Maij-Weggen, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani in Myanmar (B4-0832/96);

La Presidenza informa che oggi, in chiusura della seduta antimeridiana, comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 47 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 20 giugno 1996 dalle 15.00 alle 18.00.

6. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza alle seguenti proposte della Commissione al Consiglio:

- Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento n. 2686/94 del Consiglio che istituisce un regime speciale di assistenza in favore dei fornitori tradizionali ACP di banane (COM(96)0033 — C4-0187/96 — 96/0028(SYN) **I (relazione Castagnede A4-0182/96);

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

La relazione Castagnede è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 21.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a domani, mercoledì 19, alle 12.00.

- Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un regime di aiuti ai produttori di alcuni agrumi (COM(96)0177 — C4-0321/96 — 96/120(CNS) *

Interviene l'on. Santini, a nome della commissione agricoltura.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

- Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'aiuto al ripristino e alla ricostruzione in Bosnia-Erzegovina, in Croazia, nella Repubblica federale di Jugoslavia e nell'ex repubblica jugoslava di Macedonia (COM(96)0123 — C4-0333/96 — 96/0096(CNS) *

Intervengono gli onn. Müller, Giansily, quest'ultimo a nome del gruppo UPE, e Cars.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

7. Rapporto annuale dell'IME — Fluttuazioni monetarie e mercato interno — Rapporti di cambio — Grandi orientamenti economici (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre relazioni della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e due interrogazioni orali.

Interviene il presidente dell'Istituto monetario europeo, Alexandre Lamfalussy.

L'on. Gasòliba i Böhm illustra la sua relazione sul rapporto annuale 1995 dell'Istituto monetario europeo (IME) (C4-0228/96) (A4-0180/96).

L'on. Pérez Royo illustra la sua relazione sulla comunicazione della Commissione sull'impatto delle fluttuazioni monetarie sul mercato interno (COM(95)0503 — C4-0011/96) (A4-0181/96).

L'on. von Wogau illustra la sua relazione sulla relazione interlocutoria della Commissione al Consiglio europeo sui rapporti di cambio tra gli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e gli altri Stati membri (CSE(95)2108 — C4-0308/96) (A4-0186/96).

L'on. Cassidy svolge l'interrogazione orale che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, al Consiglio, sulla raccomandazione concernente i grandi orientamenti delle politiche economiche (B4-0561/96).

L'on. Wolf svolge l'interrogazione orale che l'on. Hughes ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, alla Commissione, sui grandi orientamenti economici (B4-0567/96).

Il Presidente in carica del Consiglio, Giorgio Napolitano, risponde all'interrogazione rivolta al Consiglio.

PRESIDENZA DELL'ON. POUL SCHLÜTER

Vicepresidente

Il commissario de Silguy risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Martedì 18 giugno 1996

Intervengono gli onn. Alan J. Donnelly, a nome del gruppo PSE, Christodoulou, a nome del gruppo PPE, Garosci, a nome del gruppo UPE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, Hautala, a nome del gruppo V, Ewing, a nome del gruppo ARE, Blokland, a nome del gruppo EDN, Lukas, non iscritto, Wim van Velzen, Herman, Giansily.

La Presidenza comunica che sono state presentate 7 proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

- Pasty e Ligabue, a nome del gruppo UPE, sugli indirizzi di massima per le politiche economiche (B4-0729/96);
- Alan J. Donnelly e Wim van Velzen, a nome del gruppo PSE, sui grandi orientamenti economici (B4-0731/96);
- Vinci, Theonas, Ribeiro, Jové Peres, Elmalan e Svensson, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle raccomandazioni della Commissione concernente gli indirizzi di massima per le politiche economiche per il 1996 (B4-0741/96);
- Berthu e Blokland, a nome del gruppo EDN, sui grandi orientamenti delle politiche economiche nel 1995 e nel 1996 (B4-0745/96);
- Cassidy e Herman, a nome del gruppo PPE, sugli indirizzi economici di massima (B4-0747/96);
- Cox e Moretti, a nome del gruppo ELDR, sugli indirizzi di massima per le politiche economiche (B4-0750/96);
- Hautala, Soltwedel-Schäfer e Wolf, a nome del gruppo V, sugli indirizzi economici di massima (B4-0757/96).

Intervengono gli onn. Boogerd-Quaak e Svensson.

PRESIDENZA DELL'ON. ALESSANDRO FONTANA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Berthu, Randzio-Plath, Rusanen, Gallagher, Kestelijn-Sierens, Ribeiro, Bellerè, Harrison, il quale interviene anche sul superamento del tempo di parola, Peijs, Watson, Speciale, Carlsson, Berès, Thomas Mann, Hendrick, García-Margallo y Marfil, Metten, Rönholm, Katiforis, Caudron e il presidente Lamfalussy, l'on. Cox, il presidente in carica del Consiglio Macciotta e il commissario de Silguy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi successivo punto 16 e processo verbale della seduta del 19 giugno, parte I, punto 15.*

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

8. Denominazioni del settore tessile ***II (articolo 66, paragrafo 7, del regolamento) (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sotto forma di lettera, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa alle denominazioni del settore tessile (C4-0286/96 — 94/0005(COD))

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0286/96 — 94/0005(COD)

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune (*vedi parte seconda, punto 1*).

9. Mischie binarie di fibre tessili ***II (articolo 66, paragrafo 7, del regolamento) (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa a taluni metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili (C4-0287/96 — 94/0008(COD))

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0287/96 — 94/0008(COD)

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune (*vedi parte seconda, punto 2*).

10. Dumping * (articolo 99 del regolamento) (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione di una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 384/96 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea (COM(96)0145 — C4-0309/96 — 96/0103(ACC))

deferimento
merito: RELA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(96)0145 — C4-0309/96 — 96/0103(ACC)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 3*).

11. Composti organici volatili (COV) * (articolo 99 del regolamento) (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su una proposta di decisione del comitato misto del SEE che modifica l'Allegato II (regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazione) dell'accordo SEE (emissione di composti organici volatili — COV) (SEC(96)0493 — C4-0277/96 — 96/0909(CNS))

deferimento
merito: RELA
parere: RICE, AMBI

Martedì 18 giugno 1996

PROPOSTA DI DECISIONE SEC(96)0493 — C4-0277/96 — 96/0909(CNS)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (vedi parte seconda, punto 4).

12. Cabotaggio marittimo * (articolo 99 del regolamento) (votazione)

L'ordine del giorno reca le votazione su una proposta di decisione del comitato misto dell'SEE che modifica l'allegato XIII (trasporti, cabotaggio marittimo) dell'accordo SEE (SEC(96)0436 — C4-0276/96 — 96/0910(CNS))

deferimento
merito: RELA
parere: ASOC, TRAS

PROPOSTA DI DECISIONE SEC(96)0436 — C4-0276/96 — 96/0910(CNS)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (vedi parte seconda, punto 5).

13. Efficienza energetica degli elettrodomestici ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Macartney — A4-0194/96

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0203/96 — 94/0272(COD):

Emendamenti approvati: 5 con AN; 4 con VE (386 favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti)

Emendamenti respinti: 1; 2 con VE (244 favorevoli, 164 contrari, 2 astenuti); 3 con VE (298 favorevoli, 100 contrari, 2 astenuti)

Interventi:

— l'on. Desama e il relatore sull'em. 5, dopo la reiezione dell'em. 1.

Votazioni distinte: em. 2, 3, 4 (PPE)

Risultato della votazione con AN:

Em. 5 (UPE)

votanti:	407
favorevoli:	402
contrari:	0
astenuti:	5

(la on. Pery ha fatto sapere che aveva voluto votare a favore)

La posizione comune è così modificata (vedi parte seconda, punto 6).

14. Programma quadro di azioni di Ricerca e Sviluppo ***I/* (votazione)

Relazione Linkohr — A4-0183/96

(La votazione si basa su una raccomandazione della commissione RICE; competente per il merito (art. 114 del regolamento))

I. PROPOSTA DI DECISIONE COM(96)0012 — C4-0092/96 — 96/0034(COD):

(gli em. 13 e 34 della relazione sono ripresi rispettivamente negli em. 14 e 33; la on. Van Dijk ha firmato gli em. 50 e 51 a suo nome e non a nome del gruppo V.)

Emendamenti approvati: 65 con AN; 64 con AN; 1-4 e 6-8 in blocco; 5; 9 (prima parte); 9 (seconda parte) con AN; 11, 12 e 14 in blocco; 15; 61; 17; 63; 19; 20-31 in blocco; 32 per parti separate; 33; 35; 36 e 37 in blocco; 38; 39; 40

Emendamenti respinti: 55 con AN; 56 con AN; 57 con AN; 53 con VE (198 favorevoli, 208 contrari, 8 astenuti); 66

Emendamenti decaduti: 50; 51; 59; 60; 58; 10; 16; 18; 52; 41;

Emendamento annullato: 49

Interventi:

— l'on. Cornelissen, presidente della commissione trasporti, all'inizio della votazione ha chiesto che gli em. 59 e 60, di cui era cofirmatario, fossero posti in votazione prima degli em. 64 e 65, dal momento che i primi due erano a suo avviso di portata più ampia degli altri;

— l'on. Desama, in sostituzione del relatore, ha contestato tale interpretazione degli emendamenti.

Votazioni distinte: 5; 19; 35; 38; 39 e 40 (ELDR)

Votazioni per parti separate:

em. 9 (V)

prima parte: testo senza il par. 3 bis
seconda parte: par. 3 bis

em. 32 (UPE)

prima parte: fino a «... Eminent»
seconda parte: resto

Risultati delle votazioni con AN:

em. 55 (V)

votanti:	416
favorevoli:	26
contrari:	389
astenuti:	1

em. 56 (V)

votanti:	412
favorevoli:	26
contrari:	385
astenuti:	1

em. 57 (V)

votanti:	412
favorevoli:	23
contrari:	388
astenuti:	1

Martedì 18 giugno 1996

em. 65 (PPE)	
votanti:	417
favorevoli:	308
contrari:	101
astenuiti:	8

em. 64 (PPE)	
votanti:	414
favorevoli:	308
contrari:	101
astenuiti:	5

em. 9 (seconda parte) (V):	
votanti:	410
favorevoli:	378
contrari:	26
astenuiti:	6

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata

(vedi parte seconda, punto 7).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (vedi parte seconda, punto 7).

II. PROPOSTA DI DECISIONE COM(96)0012 — C4-0157/96 — 96/0035(CNS):

Emendamenti approvati: 42-46 in blocco; 47 con VE (245 favorevoli, 163 contrari, 10 astenuiti); 62 con VE (219 favorevoli, 176 contrari, 22 astenuiti); 48

Emendamenti respinti: 67; 54 con VE (200 favorevoli, 213 contrari, 7 astenuiti)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (vedi parte seconda, punto 7).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (vedi parte seconda, punto 7).

15. Trasporto marittimo a corto raggio (votazione)

Relazione Sindal — A4-0167/96

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 2

Emendamento respinto: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Votazioni per parti separate:

cons. A (V, ARE)

prima parte: testo senza i termini «e su rotaia»
seconda parte: tali termini

par. 6 (V, ARE)

prima parte: testo senza i termini «e ferrovie»

seconda parte: tali termini

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 8).

16. Rapporto annuale dell'IME — Fluttuazioni monetarie e mercato interno — Rapporti di cambio (votazione)

Relazioni Gasòliba i Böhm — A4-0180/96, Pérez Royo — A4-0181/96 e von Wogau — A4-0186/96

(la Presidenza segnala che le proposte di risoluzione B4-0729, 0731, 0741, 0745, 0747, 0750 e 0757/96 sulle quali sono stati presentati una proposta di risoluzione comune e alcuni emendamenti, saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni, dal momento che i testi non sono ancora disponibili in tutte le lingue).

a) Relazione A4-0180/96

Intervengono l'on. Gasòliba, relatore, segnatamente per segnalare che la seconda parte del par. 10 (a partire da «e afferma che l'IME») è stata inclusa per errore e non deve quindi essere posta in votazione, e la on. Thyssen, la quale segnala alcuni errori di traduzione nella versione olandese della proposta di risoluzione (la Presidenza risponde alla on. Thyssen che il testo olandese sarà corretto e che sarà fatto tutto il possibile perché simili errori non si ripetano più).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione con la modifica segnalata dalla relatrice (vedi parte seconda, punto 9 a).

b) Relazione A4-0181/96

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 8; 9; 5; 6 con VE (217 favorevoli, 166 contrari, 3 astenuiti); 10; 11; 12

Emendamenti respinti: 2; 3; 4; 1 con VE (182 favorevoli, 203 contrari, 6 astenuiti); 7

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 7 con VE (227 favorevoli, 141 contrari, 17 astenuiti).

Sono stati respinti: par. 4 con VE (150 favorevoli, 234 contrari, 3 astenuiti), par. 10, 11 e 13.

Interventi:

— dal momento che la Presidenza aveva comunicato che l'emendamento 1 era stato ritirato, l'on. Herman è intervenuto per precisare a quali condizioni tale emendamento poteva essere considerato ritirato.

La Presidenza ha deciso, per maggiore chiarezza, di porre in votazione l'emendamento.

Votazioni distinte: par. 4 (ELDR, PPE, UPE); 9, 10, 11 (PPE) e 13

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 9 b).

Martedì 18 giugno 1996

c) *Relazione A4-0186/96*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 12; 13; 14; 3; 2; 1; 15; 17

Emendamenti respinti: 6; 7; 8; 9; 10; 5 con VE (162 favorevoli, 200 contrari, 16 astenuti); 16; 11

Emendamento decaduto: 4

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Votazione distinta: par. 19 (PSE)

Votazioni per parti separate:

par. 4 (UPE):

prima parte: testo senza la frase fra parentesi

seconda parte: tale frase

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 9 c*).

*
* *
*

Dichiarazioni di voto:

Relazione Macartney — A4-0194/96

— *scritta:* on. Ahern

Relazione Linkohr — A4-0183/96

— *scritte:* onn. Vaz da Silva; Holm; Malerba; Wolf

Relazione Sindal — A4-0167/96

— *orali:* onn. Le Rachinel e Howitt

— *scritte:* onn. Van Dijk; Kestelijn-Sierens; Langenhagen; Theonas

Relazione Gasòliba i Böhm — A4-0180/96

— *scritte:* onn. Kirsten M. Jensen, Blak e Sindal; Holm

Relazione Pérez Royo — A4-0181/96

— *scritte:* onn. Wibe; Lindholm, Schörling; Holm

Relazione von Wogau — A4-0186/96

— *orale:* on. Schörling, a nome del gruppo V

— *scritte:* onn. Ahlqvist, Theorin, Wibe; Wolf, Vaz da Silva; Lindholm; Holm; Voggenhuber; Poisson

Interviene l'on. Wibe per precisare che aveva voluto astenersi nella votazione sugli em. 5 e 6 alla relazione Pérez Royo.

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

17. Discussioni su problemi di attualità (elenco degli argomenti da iscrivere)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si svolgeranno giovedì 20 giugno.

Tale elenco comprende 54 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI IN ALBANIA

B4-735/96 del gruppo ELDR
B4-774/96 del gruppo PSE
B4-783/96 del gruppo UPE
B4-791/96 del gruppo ARE
B4-794/96 del gruppo GUE/NGL
B4-813/96 del gruppo V
B4-826/96 del gruppo PPE

II. RIFIUTI NUCLEARI

B4-739/96 del gruppo ELDR
B4-763/96 del gruppo PSE
B4-775/96 del gruppo PPE
B4-796/96 del gruppo GUE/NGL
B4-809/96 del gruppo ARE
B4-810/96 del gruppo V

III. DIRITTI DELL'UOMO

Timor orientale e Indonesia

B4-764/96 del gruppo PPE
B4-776/96 del gruppo ELDR
B4-777/96 del gruppo ELDR
B4-782/96 del gruppo PSE
B4-784/96 del gruppo UPE
B4-785/96 del gruppo ARE
B4-800/96 del gruppo GUE/NGL
B4-806/96 del gruppo GUE/NGL
B4-817/96 del gruppo V
B4-819/96 del gruppo V
B4-825/96 del gruppo PPE
B4-831/96 del gruppo PPE

Nigeria

B4-737/96 del gruppo ELDR
B4-787/96 del gruppo ARE
B4-799/96 del gruppo GUE/NGL
B4-815/96 del gruppo V
B4-827/96 del gruppo PPE

Birmania

B4-740/96 del gruppo ELDR
B4-801/96 del gruppo GUE/NGL
B4-822/96 del gruppo V
B4-832/96 del gruppo PPE

Turchia

B4-769/96 del gruppo PSE
B4-797/96 del gruppo GUE/NGL
B4-820/96 del gruppo V
B4-828/96 del gruppo PPE

Cile

B4-762/96 dei gruppi PSE, GUE/NGL, PPE, ELDR, ARE, V
B4-795/96 del gruppo GUE/NGL
B4-811/96 del gruppo V

Martedì 18 giugno 1996

IV. *ESPERIMENTI NUCLEARI IN CINA*

B4-736/96 del gruppo ELDR
 B4-768/96 del gruppo PSE
 B4-788/96 del gruppo ARE
 B4-805/96 del gruppo GUE/NGL
 B4-812/96 del gruppo V
 B4-830/96 del gruppo PPE

V. *BURUNDI*

B4-770/96 del gruppo PSE
 B4-779/96 del gruppo ELDR
 B4-786/96 del gruppo ARE
 B4-789/96 del gruppo UPE
 B4-798/96 del gruppo GUE/NGL
 B4-821/96 del gruppo V
 B4-824/96 del gruppo PPE

Ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3 del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori:	1 minuto
deputati:	60 minuti in tutto

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni agli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politico o da almeno 29 deputati — devono essere trasmesse alla Presidenza entro le 20.00 di oggi. La votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

(La seduta è sospesa alle 13.10 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PARASKEVAS AVGERINOS

Vicepresidente

18. Pesca nell'Antartico e nel Mar Baltico — Crisi nel settore della pesca * (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di quattro relazioni della commissione per la pesca.

La on. Pery illustra la sua relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente la crisi del settore della pesca nella Comunità (COM(94)0335 — C4-0086/94) (A4-0189/96).

L'on. Arias Cañete illustra le sue relazioni

- sulla problematica del settore della pesca nella zona NAFO (A4-0133/96)
- sulla proposta modificata di regolamento del Consiglio che stabilisce talune misure di conservazione e di controllo applicabili alle attività di pesca nell'Antartico (COM(96)0117 — C4-0299/96 — 95/0252(CNS)) (A4-0172/96).

L'on. Kofoed illustra la sua relazione sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante sesta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/86, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95)0670 — C4-0033/96 — 95/0338(CNS)) (A4-0169/96).

Intervengono gli onn. Baldarelli, a nome del gruppo PSE, Langenhagen, a nome del gruppo PPE, Girão Pereira, a nome del gruppo UPE, Teverson, a nome del gruppo ELDR, Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, McKenna, a nome del gruppo V, Macartney, a nome del gruppo ARE, Souchet, a nome del gruppo EDN, Le Rachinel, non iscritto, Kindermann, Fraga Estévez, Gallagher, Cunha, Novo, Van der Waal, Crampton, McCartin, Sjöstedt, McMahon, Varela Suanzes-Carpegna, Provan, Iivari.

PRESIDENZA DELL'ON.
GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Imaz San Miguel, Izquierdo Rojo, Chichester, Apolinário, Malone e d'Aboville, il commissario signora Bonino, gli onn. Cunha, Izquierdo Rojo e Gallagher, questi ultimi per rivolgere domande alla Commissione, Fraga Estévez sull'intervento della on. Izquierdo Rojo e il commissario signora Bonino per rispondere alle domande.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 13 e processo verbale della seduta del 20 giugno 1996, parte I, punto 11.*

19. Esercizio della professione di avvocato *I (discussione)**

La on. Fontaine illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio intesa a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica (COM(94)0572 — C4-0125/95 — 94/0299(COD)) (A4-0146/96).

Intervengono gli onn. Rothley, a nome del gruppo PSE, Lehne, a nome del gruppo PPE, Florio, a nome del gruppo UPE, e Wijnsbeek, a nome del gruppo ELDR.

Essendo giunto il tempo delle interrogazioni, la discussione è qui interrotta e riprenderà alle 21.00

(vedi successivo punto 21).

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK

Vicepresidente

20. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B4-0566/96).

Martedì 18 giugno 1996

Prima parte

Interrogazione n. 40 dell'on. Killilea: Scadenza del programma comunitario Helios dell'UE

Il commissario Flynn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Killilea, Titley e Crowley.

Interrogazione n. 41 dell'on. Virgin: Chiusura di reattori nucleari in funzione nell'UE per motivi di sicurezza

Il commissario signora Bjerregaard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Virgin.

Interrogazione n. 42 della on. Pollack: Potenziale guerra commerciale Italia-USA

Il commissario vicepresidente Brittan risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Pollack e Imaz San Miguel.

Interrogazione n. 43 dell'on. Nußbaumer: Disposizioni in materia di norme e certificazioni

Il commissario Bangemann risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Nußbaumer e Meier.

L'interrogazione n. 44 dell'on. Nencini è ritirata.

Seconda parte

Interrogazione n. 45 dell'on. Macartney: Politica e criteri della Commissione per quanto riguarda la necessità che le ONG siano presenti nei paesi in cui operano

Il commissario Pinheiro risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Macartney.

Interrogazione n. 46 della on. Eriksson: Politica degli aiuti allo sviluppo

Il commissario Pinheiro risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Eriksson.

Interrogazione n. 47 dell'on. Watson: Monopolio Microsoft

Il commissario Van Miert risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Watson.

Interrogazione n. 48 dell'on. Gallagher: Procedure di gara per le concessioni di telefonia mobile

Il commissario Van Miert risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Gallagher.

Interrogazione n. 49 della on. Van Lancker: Applicazione degli orientamenti in materia di aiuti all'occupazione

Il commissario Van Miert risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Van Lancker.

Interrogazione n. 50 dell'on. Svensson: Disposizioni in materia di concorrenza

Il commissario Van Miert risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Svensson.

Interrogazione n. 51 dell'on. Rönholm: Concentrazione di imprese in Finlandia

Il commissario Van Miert risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Rönholm.

Le interrogazioni da 52 a 55 riceveranno risposta scritta.

Interrogazione n. 56 dell'on. Camisón Asensio: Coltivazione del tabacco nell'Unione europea

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Camisón Asensio.

Interrogazione n. 57 dell'on. Holm: Contributi ai coltivatori di tabacco

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Holm, Provan e Hardstaff.

Interrogazione n. 58 dell'on. G. Collins: Aiuti di urgenza destinati agli allevatori di pecore della Nyre Valley

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione.

L'interrogazione n. 59 dell'on. Nicholson decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 60 della on. Crawley: Perdita di posti di lavoro nelle industrie collegate all'agricoltura

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Crawley, Smith e McCarthy.

Interrogazione n. 94 della on. Crepaz: Alimenti di base e tutela dei consumatori

(L'interrogazione è anticipata, dal momento che la Commissione ha chiesto che venga trattata dal commissario Fischler)

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Crepaz.

Interrogazione n. 61 dell'on. Perry: Encefalopatia spongiforme bovina

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Perry.

La Presidenza comunica che le interrogazioni da 62 a 108 che per mancanza di tempo non sono state chiamate riceveranno risposta scritta.

La Presidenza dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni alla Commissione.

(La seduta è sospesa alle 19.25 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

Vicepresidente

21. Esercizio della professione di avvocato *I** (seguito della discussione)

Intervengono nel seguito della discussione sulla relazione Fontaine (A4-0146/96) gli onn. Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, Saint-Pierre, a nome del

Martedì 18 giugno 1996

gruppo ARE, Gollnisch, non iscritto, Cot, Palacio Vallelersundi, Pelttari, Schreiner, Oddy, su una rettifica da apportare alla versione inglese degli em. 25 e 35, Anastassopoulos, Vallvé, Reding, McIntosh, la quale ritorna sull'intervento della on. Oddy (la Presidenza comunica che i servizi competenti hanno già fatto la rettifica in questione) e Linzer e il commissario Monti.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 9.*

22. Servizi di comunicazioni personali via satelliti ***I (discussione)

L'on. Hoppenstedt illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente un'azione a livello dell'Unione europea nel settore dei servizi di comunicazioni personali via satellite nell'Unione europea (COM(95)0529 — C4-0517/95 — 95/0274(COD)) (A4-0179/96).

Intervengono gli onn. Malerba, relatore per parere della commissione per la ricerca, Caudron, a nome del gruppo PSE, Giansily, a nome del gruppo UPE e Wolf, a nome del gruppo V, e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 10.*

23. Veicoli a motore a due o tre ruote ***II (discussione)

L'on. Barton illustra la raccomandazione per la seconda lettura che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote (C4-0149/96 — 00/0470(COD)) (A4-0199/96).

Intervengono gli onn. Metten, a nome del gruppo PSE, Larive, a nome del gruppo ELDR, Van Dijk, a nome del gruppo V, Barton per fatto personale, Blokland e Blak e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 8.*

24. Tagliole e pellicce **I (discussione)

L'on. Pimenta illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta

di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3254/91 del Consiglio che vieta l'uso di tagliole nella Comunità e l'introduzione nella Comunità di pellicce e di prodotti manifatturati di talune specie di animali selvatici originari di paesi che utilizzano per la loro cattura tagliole o metodi non conformi alle norme concordate a livello internazionale in materia di cattura mediante trappole senza crudeltà (COM(95)0737 — C4-0105/96 — 95/0357(SYN)) (A4-0151/96).

Intervengono gli onn. Pollack, a nome del gruppo PSE, Schnellhardt, a nome del gruppo PPE, Baldi, a nome del gruppo UPE, Eisma, a nome del gruppo ELDR, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Bloch von Blottnitz, a nome del gruppo V, Barhet-Mayer, a nome del gruppo ARE, Blokland, a nome del gruppo EDN, Lukas, non iscritto, Banotti e Ripa Di Meana e il commissario, signora Bjerregaard.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 11.*

25. Organizzazione comune dei mercati nel settore della carne bovina * (discussione)

L'on. Jacob illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di regolamento del Consiglio che prevede dei pagamenti supplementari da effettuare nel 1996 a titolo dei premi di cui al regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati nel settore della carne bovina e che modifica l'articolo 4 i), paragrafo 4, di detto regolamento (COM(96)0242 — C4-0291/96 — 96/0148(CNS)) (A4-0203/96).

Intervengono gli onn. Fantuzzi, a nome del gruppo PSE, Funk, a nome del gruppo PPE, Santini, a nome del gruppo UPE, Mulder, a nome del gruppo ELDR, Barhet-Mayer, a nome del gruppo ARE, des Places, a nome del gruppo EDN, Happart, Gillis, Hyland, Billingham, Hallam e Martinez e il commissario Fischler.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 19 giugno 1996, parte I, punto 14.*

26. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 19 giugno 1996, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

dalle 9.00 alle 9.15:

— Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)

dalle 9.15 alle 12.00:

— Discussione congiunta su due dichiarazioni sul Consiglio europeo di Firenze e su due interrogazioni orali sulla CIG

Martedì 18 giugno 1996*alle 12.00:*

- Turno di votazioni

dalle 15.00 alle 17.30:

- Discussione congiunta su quattro relazioni Alavanos, Mendiluce Pereiro, Giansily e Titley sulla ex Jugoslavia
- Relazione Pex sull'assistenza ai nuovi Stati indipendenti e alla Mongolia

dalle 17.30 alle 19.00:

- Tempo delle interrogazioni al Consiglio

dalle 21.00 alle 24.00:

- Discussione congiunta su venti interrogazioni orali su Schengen e l'Unione dei passaporti nordici
- Relazione Barón Crespo sul partenariato euromediterraneo *
- Relazione Mather sulla sicurezza e la salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive **I
- Relazione Stenius-Kaukonen sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti cancerogeni **I

(La seduta è tolta alle 00.5)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Klaus HÄNSCH,
Presidente

Martedì 18 giugno 1996

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Denominazioni del settore tessile *II** (Articolo 66, paragrafo 7 del regolamento)**Posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa alle denominazioni del settore tessile (C4-0286/96 – 94/0005(COD))**

La posizione comune è stata approvata.

Il Consiglio è invitato ad approvare definitivamente e nei tempi più brevi l'atto, in conformità della posizione comune.

2. Mischie binarie di fibre tessili *II** (Articolo 66, paragrafo 7 del regolamento)**Posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa a taluni metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili (C4-0287/96 – 94/0008(COD))**

La posizione comune è stata approvata.

Il Consiglio è invitato ad approvare definitivamente e nei tempi più brevi l'atto, in conformità della posizione comune.

3. Dumping * (Articolo 99 del regolamento)**Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 384/96 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea (COM(96)0145 – C4-0309/96 – 96/0103(ACC))**

La proposta è stata approvata.

4. Composti organici volatili (COV) * (Articolo 99 del regolamento)**Proposta di decisione del comitato misto dell'SEE che modifica l'Allegato II (regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazione) dell'accordo SEE (emissione di composti organici volatili – COV) (SEC(96)0493 – C4-0277/96 – 96/0909(CNS))**

La proposta è stata approvata.

5. Cabotaggio marittimo * (Articolo 99 del regolamento)**Proposta di decisione del comitato misto dell'SEE che modifica l'allegato XIII (trasporti, cabotaggio marittimo) dell'accordo SEE (SEC(96)0436 – C4-0276/96 – 96/0910(CNS))**

La proposta è stata approvata.

Martedì 18 giugno 1996

6. Efficienza energetica degli elettrodomestici *II****A4-0194/96**

Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti di efficienza energetica di elettrodomestici: frigoriferi, congelatori e loro combinazioni (C4-0203/95 – 94/0272(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio C4-0203/96 – 94/0272(COD),
 - visto il proprio parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(94)0521 ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 72 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (A4-0194/96),
1. modifica come segue la posizione comune;
 2. invita la Commissione a esprimersi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che è chiamata a formulare a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE
DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5)

Articolo 8

Entro quattro anni dall'adozione della presente direttiva, la Commissione valuta i risultati ottenuti rispetto a quelli previsti. Nella prospettiva del passaggio alla seconda fase di aumento dell'efficienza energetica, essa esamina in seguito, in consultazione con le parti interessate, la necessità di proporre una seconda serie di misure appropriate per migliorare l'efficienza energetica degli elettrodomestici di refrigerazione. In tal caso, tutte le misure di efficienza energetica e le relative date di entrata in vigore saranno basate sui livelli di efficienza energetica giustificati economicamente e tecnicamente alla luce delle circostanze del momento. Si terrà conto altresì di qualsiasi altra misura ritenuta appropriata per migliorare l'efficienza degli elettrodomestici di refrigerazione.

Entro quattro anni dall'adozione della presente direttiva, la Commissione valuta i risultati ottenuti rispetto a quelli previsti. Nella prospettiva del passaggio alla seconda fase di aumento del rendimento energetico, essa esamina in seguito, in consultazione con le parti interessate, la necessità di proporre una seconda serie di misure appropriate per migliorare **sensibilmente** il rendimento energetico degli elettrodomestici di refrigerazione. In tal caso, tutte le misure di rendimento energetico e le relative date di entrata in vigore saranno basate sui livelli di rendimento energetico giustificati economicamente e tecnicamente alla luce delle circostanze del momento. Si terrà conto altresì di qualsiasi altra misura ritenuta appropriata per migliorare il rendimento degli elettrodomestici di refrigerazione.

⁽¹⁾ GU C 308 del 20.11.1995, pag. 134.⁽²⁾ GU C 390 del 31.12.1994, pag. 30.

Martedì 18 giugno 1996

POSIZIONE COMUNE
DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 4)

Allegato I, nono comma

I termini usati nel presente allegato sono quelli definiti nella norma europea del Comitato europeo di normalizzazione EN 153 del maggio 1990.

I termini usati nel presente allegato sono quelli definiti nella norma europea del Comitato europeo di normalizzazione EN 153 del luglio 1995.

7. Programma quadro di azioni di Ricerca e Sviluppo ***I/*

A4-0183/96

I.

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adegua per la seconda volta la decisione 1110/94/CE (adeguata dalla decisione n...../96/CE) relativa al quarto programma quadro di azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (COM(96)0012 – C4-0092/96 – 96/0034(COD))

La proposta è approvata con le seguenti modifiche:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Considerando quarto bis (nuovo)

considerando il Libro bianco della Commissione sulla crescita, la competitività e l'occupazione ⁽¹⁾, il suo Libro bianco sull'istruzione e la formazione COM(95)0590 e il suo Libro verde sull'innovazione COM(95)0688,

⁽¹⁾ GU C del 24.1.1994, pag. 9.

(Emendamento 2)

Quinto considerando

considerando che la maggiorazione del programma quadro deve rispettare l'evoluzione delle prospettive finanziarie dell'Unione europea,

considerando che la decisione di rivedere le prospettive finanziarie del..... ha messo a disposizione le risorse finanziarie supplementari di cui l'autorità di bilancio potrà disporre nell'ambito della procedura di bilancio annuale,

(Emendamento 3)

Settimo considerando

considerando che la riflessione svolta dalle unità operative «ricerca e industria» (task forces) istituite dalla Commissione

considerando che, per verificare le possibilità di una maggiore cooperazione in determinati settori della ricerca e

(*) GU C 115 del 19.4.1996, pag. 1.

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONE

contribuisce a migliorare la definizione delle priorità di ricerca, in concertazione con l'industria, ivi comprese le piccole e medie imprese (PMI) — e gli utilizzatori; che *essa porta* a meglio coordinare e a mettere a fuoco gli sforzi e i mezzi disponibili in tutta l'Unione; che *essa mira* a creare un ambiente favorevole all'innovazione;

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

dello sviluppo, la Commissione istituisce una serie limitata di task forces sotto forma di progetti pilota; che esse contribuiscono a migliorare la definizione delle priorità di ricerca, in concertazione con l'industria, ivi comprese le piccole e medie imprese (PMI) — e gli utilizzatori; che **esse portano** a meglio coordinare e a mettere a fuoco gli sforzi e i mezzi disponibili in tutta l'Unione; che **esse mirano** a creare un ambiente favorevole all'innovazione;

(Emendamento 4)

Ottavo considerando

considerando che occorre attuare progetti di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (qui di seguito designati attività di «RST») su temi di importanza comunitaria, corrispondenti ad esigenze urgenti, in relazione al rapido ritmo dei progressi tecnologici e che essi contribuiscono a rafforzare la competitività dell'industria e l'occupazione nell'Unione; che i temi concernono i settori: aeronautica, *automobile*, software didattico multimedia, *intermodalità e interoperabilità del trasporto, ambiente, tecnologie della vita, treni e sistemi ferroviari del futuro e sistemi marittimi*;

considerando che occorre attuare progetti di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (qui di seguito designati attività di «RST») su temi di importanza comunitaria, corrispondenti ad esigenze urgenti, in relazione al rapido ritmo dei progressi tecnologici e che essi contribuiscono a rafforzare la competitività dell'industria, l'occupazione, **la tutela e la garanzia delle risorse naturali della vita, nonché la sanità pubblica** nell'Unione; **che oltre a ciò deve essere fornito un contributo alla soluzione di problemi specifici che sono di rilevanza internazionale e riguardano la Comunità; che tutti i programmi proposti costituiscono mezzi concreti di esecuzione del programma quadro e che la presente decisione non pregiudica l'esame individuale di ognuno dei progetti menzionati in base alle proposte dettagliate che la Commissione presenterà a norma dell'articolo 130 I del trattato;** che i temi concernono i settori: aeronautica, software didattico multimedia, **economia idrica, fra l'altro in relazione con le fonti energetiche rinnovabili;**

(Emendamento 5)

Considerando ottavo bis (nuovo)

considerando che, in vista dell'imminente scadenza del trattato CECA, è opportuno assorbire le attività di ricerca effettuate a titolo di detto trattato nel programma quadro;

(Emendamento 6)

Considerando ottavo ter (nuovo)

considerando che l'aumento della dotazione finanziaria nonché la creazione delle nuove unità operative impone una revisione dei circuiti amministrativi della Commissione per rendere più efficace la gestione dei programmi;

(Emendamento 7)

Nono considerando

considerando che, per raggiungere gli obiettivi scientifici e tecnici di questi progetti, l'attuazione del programma quadro

considerando che, per raggiungere gli obiettivi scientifici e tecnici di questi progetti, l'attuazione del programma quadro

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONE

attraverso i pertinenti programmi specifici deve comportare un maggiore sforzo di cooperazione e di coordinamento per le attività previste nella prima azione del quarto programma quadro (1994-1998) ed un rafforzamento di talune di esse; che affinché il rafforzamento raggiunga la massa critica che consenta una migliore integrazione dei temi esistenti e che sia efficace, occorre concentrare i mezzi sui *cinque* settori prioritari seguenti: aeronautica, *automobile*, software didattico multimedia, intermodalità e interoperabilità dei trasporti e ambiente (in particolare l'acqua);

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

attraverso i pertinenti programmi specifici deve comportare un maggiore sforzo di cooperazione e di coordinamento per le attività previste nella prima azione del quarto programma quadro (1994-1998) ed un rafforzamento di talune di esse; che affinché il rafforzamento raggiunga la massa critica che consenta una migliore integrazione dei temi esistenti e che sia efficace, occorre concentrare i mezzi sui **tre** settori prioritari seguenti: aeronautica (**compresa la RST spaziale**), software didattico multimedia e ambiente (in particolare **la gestione di acqua ed energia**);

(Emendamento 8)

Considerando nono bis (nuovo)

considerando che viene inoltre istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di esaminare e valutare la diffusione dei risultati in materia di ricerca e sviluppo ottenuti nel quadro dei vari programmi dell'Unione, comprese le task forces stesse, delle misure nell'ambito del quarto programma quadro, di altre attività specifiche di ricerca nonché del sostegno strutturale a titolo dei vari fondi; che l'obiettivo di questo gruppo di lavoro è rendere più accessibili e disponibili le nuove tecnologie nonché conseguire una maggiore cooperazione del programma innovazione con i programmi specifici e le politiche orizzontali della Commissione per la diffusione dei risultati; che ciò comprende tra l'altro misure per la negoziazione di accordi in materia di progetti RST, piani e reti di diffusione, la documentazione in merito alle nuove tecnologie e alle condizioni del loro impiego, gli sforzi volti ad avvicinare i partecipanti e i finanziatori dei progetti nonché il coordinamento tra i programmi;

(Emendamento 9)

Articolo unico

La decisione 1110/94/CE, adeguata con decisione XX/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del.... 1996 è modificata come segue:

1. L'articolo 1, paragrafo 3, è sostituito dal testo seguente:
«3. L'importo globale massimo della partecipazione finanziaria della Comunità al quarto programma quadro è di 12 359 milioni di ecu.»

La decisione 1110/94/CE, adeguata con decisione XX/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del.... 1996 è modificata come segue:

1. L'articolo 1, paragrafo 3, è sostituito dal testo seguente:
«3. L'importo globale massimo della partecipazione finanziaria della Comunità al quarto programma quadro è di **12 369** milioni di ecu. **Parte di tali stanziamenti, non oltre 700 milioni di ecu, potrà essere iscritta nel bilancio dell'anno successivo alla conclusione del programma. Le risorse supplementari messe a disposizione con la decisione del... vengono predisposte per l'utilizzazione solo qualora la Commissione abbia ottemperato al suo impegno di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio un bilancio esaustivo e trasparente sulla attuazione del Quarto programma quadro. Le risorse supplementari messe a disposizione con decisione del... vengono esclusivamente utilizzate nel settore della ricerca e dello sviluppo e non comportano un aumento nominale dei costi correnti per il personale e l'amministrazione.»**

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

1 bis. L'articolo 4, paragrafo 1, primo comma, è redatto nel modo seguente:

«La Commissione verifica in modo regolare e sistematico, con l'opportuna assistenza di esperti esterni indipendenti, lo stato di avanzamento del Quarto programma quadro, tenendo conto dei criteri stabiliti nell'allegato II, che contemplano anche il contributo alla coesione economica e sociale della Comunità, e degli obiettivi scientifici e tecnologici di cui all'allegato III. Essa valuta in particolare se gli obiettivi, le priorità e gli strumenti finanziari siano ancora adeguati all'evoluzione della situazione. Essa presenta entro il 30 settembre 1996 al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla situazione, in cui illustra e motiva se, ed eventualmente quali, risorse finanziarie dei programmi specifici di ricerca debbano essere trasferite pur mantenendo la neutralità dei costi. I settori relativi ai temi prioritari non vengono considerati. Inoltre, se necessario, essa presenta proposte volte ad adeguare o completare il programma quadro in base ai risultati di detto esame, come previsto dal presente paragrafo.

La Commissione esamina ogni attuale attività di ricerca effettuata a titolo del trattato CECA. Entro il 30 settembre 1996, essa presenta al Parlamento europeo e al Consiglio i risultati di tale verifica, corredati di proposte per l'inserimento della ricerca nel programma quadro, oltre ad un adeguamento delle risorse finanziarie.»

1 ter. E' aggiunto il seguente nuovo articolo 4 bis redatto come segue:

«Articolo 4 bis

E' istituito un premio scientifico europeo (Premio Cartesio), da assegnarsi ogni anno per attività di ricerca di rilevanza eccezionale nel quadro di un progetto di ricerca del Programma quadro. Il conferimento del premio viene deciso da un consesso di eminenti personalità della ricerca e della scienza nominate da organismi scientifici europei. Il premio ha una dotazione prefissata. La Commissione presenta senza indugio una proposta per definire le questioni di dettaglio.

2. L'allegato I è sostituito dall'allegato I della presente decisione.

3. L'allegato III «Obiettivi scientifici e tecnologici» è completato dall'allegato II della presente decisione.

2. L'allegato I è sostituito dall'allegato I della presente decisione.

3. L'allegato III «Obiettivi scientifici e tecnologici» è completato dall'allegato II della presente decisione.

3 bis. Con l'allegato II bis alla presente decisione viene inserito anche un allegato III bis, nel quale viene definita in modo indicativo la ripartizione delle risorse per temi prioritari.

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 65)

ALLEGATO I

	Milioni di ecu (prezzi correnti)
Prima azione (programmi di ricerca, di sviluppo tecnologico ed azioni dimostrative)	(¹) (²) 10 615
Seconda azione (cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali)	600
Terza azione (diffusione e valorizzazione dei risultati)	(³) (⁴) 352
Quarta azione (incoraggiamento alla formazione e alla mobilità dei ricercatori)	792
IMPORTO GLOBALE MASSIMO	(⁵) 12 359

Ripartizione indicativa dei temi generali e specifici all'interno della prima azione

	Mio di ecu (prezzi correnti)
A. Tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni	3 826
1. Applicazioni telematiche	1 048
2. Tecnologie delle comunicazioni	671
3. Tecnologie dell'informazione	2 107
B. Tecnologie industriali	2 315
4. Tecnologie industriali e dei materiali	1 998
5. Misurazioni e prove	317
C. Ambiente (⁶)	1 190
6. Ambiente e clima	947
7. Scienze e tecnologie marine	243
D. Scienze e tecnologie della vita	1 679
8. Biotecnologia	588
9. Biomedicina e sanità	358
10. Agricoltura e pesca (comprese le agroindustrie, le tecnologie alimentari, la silvicoltura, l'acquacoltura e gli sviluppi rurali)	733
E. 11. Energie non nucleari	1 132
F. 12. Trasporti	326
G. 13. Ricerca socioeconomica finalizzata	147
	(¹) (²) 10 615

(¹) Di cui 639 Mio di ecu per il bilancio operativo del CCR.(²) Di cui 96 Mio di ecu per attività programmate di assistenza scientifica e tecnica atte ad un approccio competitivo.(³) Oltre agli stanziamenti concessi alla terza azione, una media dell'1% degli stanziamenti globali del Quarto programma quadro sarà destinata alla diffusione e valorizzazione dei risultati nell'ambito della prima azione. Sarà assicurato uno stretto coordinamento tra le attività di diffusione e ottimizzazione intraprese nell'ambito di programmi specifici della prima azione e quelle svolte nell'ambito della terza azione.(⁴) Di cui 40 Mio di ecu per l'assistenza scientifica e tecnica ad hoc ed altre politiche comunitarie che saranno attribuiti su base competitiva.(⁵) Gli importi del programma quadro per azioni di ricerca e di formazione per la Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) sono adeguati unitamente al presente programma quadro e aumentati ad un importo globale di 1 441 Mio di ecu, portando l'importo globale delle azioni comunitarie di RST a 13 800 Mio di ecu.(⁶) Progetti di ricerca attinenti all'ambiente saranno attuati anche in varie altre linee della prima azione, in particolare nei settori delle tecnologie industriali, dell'energia e dei trasporti.

	Milioni di ecu (prezzi correnti)
Prima azione (programmi di ricerca, di sviluppo tecnologico ed azioni dimostrative)	(¹) (²) 10 570
Seconda azione (cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali)	615
Terza azione (diffusione e valorizzazione dei risultati)	(³) (⁴) 392
Quarta azione (incoraggiamento alla formazione e alla mobilità dei ricercatori)	792
IMPORTO GLOBALE MASSIMO	(⁵) 12 369

Ripartizione indicativa dei temi generali e specifici all'interno della prima azione

	Mio di ecu (prezzi correnti)
A. Tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni	3 801
1. Applicazioni telematiche	1 013
2. Tecnologie delle comunicazioni	671
3. Tecnologie dell'informazione	2 117
B. Tecnologie industriali	2 305
4. Tecnologie industriali e dei materiali	1 983
5. Misurazioni e prove	322
C. Ambiente (⁶)	1 210
6. Ambiente e clima	967
7. Scienze e tecnologie marine	243
D. Scienze e tecnologie della vita	1 709
8. Biotecnologia	(^{6 bis}) 598
9. Biomedicina e sanità	(^{6 bis}) 378
10. Agricoltura e pesca (comprese le agroindustrie, le tecnologie alimentari, la silvicoltura, l'acquacoltura e gli sviluppi rurali)	733
E. 11. Energie non nucleari	1 122
F. 12. Trasporti	276
G. 13. Ricerca socioeconomica finalizzata	147
	(¹) (²) 10 570

(¹) Di cui 639 Mio di ecu per il bilancio operativo del CCR.(²) Di cui 96 milioni di ecu per attività programmate di assistenza scientifica e tecnica atte ad un approccio competitivo.(³) Oltre agli stanziamenti concessi alla terza azione, una media dell'1% degli stanziamenti globali del Quarto programma quadro sarà destinata alla diffusione e valorizzazione dei risultati nell'ambito della prima azione. Sarà assicurato uno stretto coordinamento tra le attività di diffusione e ottimizzazione intraprese nell'ambito di programmi specifici della prima azione e quelle svolte nell'ambito della terza azione.(⁴) Di cui 40 milioni di ecu per l'assistenza scientifica e tecnica ad hoc ed altre politiche comunitarie che saranno attribuiti su base competitiva.(⁵) Gli importi del programma quadro per azioni di ricerca e di formazione per la Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) sono adeguati unitamente al presente programma quadro e aumentati ad un importo globale di 1 431 milioni di ecu, portando l'importo globale delle azioni comunitarie di RST a 13 800 milioni di ecu.(⁶) Progetti di ricerca attinenti all'ambiente saranno attuati anche in varie altre linee della prima azione, in particolare nei settori delle tecnologie industriali, dell'energia e dei trasporti.(^{6 bis}) Comprende in particolare anche le attività di ricerca sull'invecchiamento (biomedicina) nonché i vaccini e le malattie virali.(^{6 ter}) Parte degli stanziamenti è destinata a progetti di apprendistato e formazione attraverso le tecniche multimediali.

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 11)

ALLEGATO II, PUNTO i), SECONDO COMMA, PARTE INTRODUTTIVA

Questo approccio sarà realizzato sulla base di due modalità distinte e complementari:

Questo approccio **deve servire a raggruppare temi analoghi elaborati da distinte direzioni generali della Commissione, riconducendole a un obiettivo comune. Occorre facilitare il collegamento fra la ricerca, lo sviluppo e l'introduzione sul mercato. L'approccio** sarà realizzato sulla base di due modalità distinte e complementari:

(Emendamento 12)

ALLEGATO II, PUNTO ii), «TEMI PRIORITARI», PRIMO COMMA

L'industria europea accusa molti gravi svantaggi rispetto ai suoi forti concorrenti. Malgrado il promettente sviluppo del mercato unico, la ricerca e l'industria europea restano frammentate a seguito di differenze economiche, culturali e istituzionali tra gli Stati membri. Occorre elaborare un approccio integrato e operativo affinché le attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione — a livello comunitario e nazionale — rispondano effettivamente alle esigenze dei mercati e delle politiche e sostengano così la competitività industriale e le prestazioni economiche. La cooperazione dovrebbe incoraggiare gli effetti di sinergia lungo tutta la catena dell'offerta e promuovere la ricerca, nell'ottica di elaborare norme comuni.

L'industria europea accusa molti gravi svantaggi rispetto ai suoi forti concorrenti. Malgrado il promettente sviluppo del mercato unico, la ricerca e l'industria europea restano frammentate a seguito di differenze economiche, culturali e istituzionali tra gli Stati membri. Occorre elaborare un approccio integrato e operativo affinché le attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione — a livello comunitario e nazionale — rispondano effettivamente alle esigenze dei mercati e delle politiche e sostengano così **il miglioramento delle condizioni ecologiche quadro**, la competitività industriale e le prestazioni economiche. La cooperazione dovrebbe incoraggiare gli effetti di sinergia lungo tutta la catena dell'offerta e promuovere la ricerca, nell'ottica di elaborare norme comuni.

(Emendamento 14)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «AERONAUTICA»,**COMMA SECONDO BIS (nuovo)*

Una forte priorità sarà attribuita alla ricerca e allo sviluppo nel settore dei satelliti di osservazione terrestre in particolare attraverso il sostegno al progetto del satellite SPOT — Vegetazione 2 con una dotazione di almeno 20 milioni di ecu.

(Emendamento 15)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «MULTIMEDIA DIDATTICO»,
PRIMO COMMA*

I sistemi di istruzione e di formazione in Europa sono confrontati ad una triplice sfida: *preparare i cittadini europei a partecipare pienamente alla società dell'informazione; soddisfare le esigenze in materia di istruzione e formazione di una gamma crescente di persone desiderose di apprendere, da chi abbandona la scuola fino a categorie specializzate, quali i disabili e gli studenti delle comunità rurali; migliorare l'efficacia dei costi e della pedagogia in quanto l'aumento e la diversificazione della domanda non possono essere soddisfatti senza risorse supplementari.*

I sistemi di istruzione e di formazione in Europa sono confrontati ad una triplice sfida: **soddisfare, al fine di promuovere la parità di opportunità**, le esigenze in materia d'istruzione e di formazione di una gamma crescente di persone desiderose di apprendere, da chi abbandona la scuola fino a categorie specializzate quali i disabili o gli **abitanti delle zone rurali e periferiche**; migliorare l'efficacia **economica e pedagogica dei mezzi impiegati**, formare i cittadini nelle **nuove tecnologie dell'informazione.**

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 61)

Allegato II, PUNTO (ii), «MULTIMEDIA DIDATTICO», QUARTO COMMA

Per raccogliere queste sfide in campo industriale e sociale, la ricerca comunitaria del multimedia didattico dispone di un bilancio insufficiente che deve essere ampliato per consentire all'industria europea di sviluppare e convalidare i sistemi multimedia, i servizi e i contenuti del futuro. Essa dovrà essere competitiva a livello mondiale, tener conto della diversità culturale e linguistica dell'Europa e soddisfare le esigenze di insegnanti, formatori e studenti. Queste attività dovrebbero essere integrate nel contesto della società globale dell'informazione mediante la convalida e la dimostrazione di nuove applicazioni multimediali in altre zone geografiche, al fine in particolare di rafforzare la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Per raccogliere queste sfide in campo industriale e sociale, la ricerca comunitaria del multimedia didattico dispone di un bilancio insufficiente che deve essere ampliato per consentire all'industria europea di sviluppare e convalidare i sistemi multimedia, i servizi e i contenuti del futuro. Essa dovrà essere competitiva a livello mondiale, tener conto della diversità culturale e linguistica dell'Europa e soddisfare le esigenze di insegnanti, formatori e studenti. **In tale contesto si dedicherà particolare attenzione alla problematica linguistica derivante dalla molteplicità linguistica in Europa, nonché ai problemi degli anziani e dei portatori di handicap.** Queste attività dovrebbero essere integrate nel contesto della società globale dell'informazione mediante la convalida e la dimostrazione di nuove applicazioni multimediali in altre zone geografiche, al fine in particolare di rafforzare la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

(Emendamento 17)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «ATTIVITÀ RST NEL SETTORE DELL'AUTOMOBILE»**Sopprimere questa sezione*

(Emendamento 63)

*ALLEGATO II, PUNTO ii)**INTERMODALITÀ E INTEROPERABILITÀ DEI TRASPORTI**Spostare questa sezione del punto ii) alla fine di tale punto con il nuovo titolo:***«Progetto speciale: Intermodalità e interoperabilità dei trasporti»**

(Emendamento 19)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «SCIENZE DELLA VITA:
VACCINI E MALATTIE VIRALI»**(Sopprimere questa sezione)*

(Emendamento 20)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «TRENI E SISTEMI FERROVIARI DEL FUTURO»**(Sopprimere questa sezione)*

(Emendamento 21)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), «SISTEMI MARITTIMI DEL FUTURO»**(Sopprimere questa sezione)*

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 22)

*ALLEGATO II, PUNTO ii), IN FINE (nuova sezione)***PROGETTO SPECIALE»****Rilevamento e distruzione delle mine»**

L'esplosione di mine è all'origine della morte e del ferimento, ogni anno, di circa 30.000 persone. Alcuni tipi di mine sono stati ideati specificamente a scopo di mutilazione. Sono particolarmente colpiti i territori dove si è svolta una guerra civile, come la ex Jugoslavia e il terzo mondo. Dal 1945 al 1995 sono state collocate almeno 85 milioni di mine in 64 paesi. Ogni anno vi si aggiungono circa 2 milioni di mine. Le scorte di magazzino vengono valutate a livello mondiale a 150.000 milioni di pezzi. La presenza delle mine danneggia gravemente l'agricoltura, particolarmente nei territori dove si sono svolte guerre civili. Nel solo 1994 sono state eliminate a livello mondiale circa 100.000 mine.

Anche se è urgente l'emanazione di un divieto di fabbricare e commerciare mine, non deve tuttavia passare in secondo piano l'eliminazione e la distruzione delle mine già esistenti.

Il rilevamento e l'individuazione da lontano delle mine attraverso un sistema multisensoriale che combina un sensore a microonde, un rilevatore di metallo di livello avanzato e un sensore a raggi infrarossi nonché la loro distruzione, per esempio con il laser, possono fornire un contributo significativo all'eliminazione rapida, sicura per l'uomo ed economica, delle mine stesse. A tal fine occorre tuttavia ancora una serie di ricerche. I risultati ottenuti in laboratorio sono promettenti, ma devono essere attuati esperimenti realistici sul campo.

La RST può fornire in tale ambito un contributo significativo, coordinando un progetto integrato per lo sviluppo di un nuovo sistema di rilevamento delle mine che sia finanziato attraverso risorse provenienti da specifici programmi negli ambiti della tecnologia dell'informazione, della tecnologia industriale e dell'ambiente. L'attività di ricerca può contribuire altresì a una politica di riconversione dell'industria degli armamenti.

(Emendamento 23)

ALLEGATO II, PUNTO iii)

(La Commissione rivedrà il testo del punto iii) tenendo conto della decisione del Parlamento europeo sul numero e sui contenuti dei temi prioritari riportati nel punto ii))

(Emendamento 24)

ALLEGATO II, PUNTO iv)

(La Commissione rivedrà il testo del punto iv) tenendo conto della decisione del Parlamento europeo sul numero e sui contenuti dei temi prioritari riportati nel punto ii))

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 25)

ALLEGATO II, PUNTO iv), PRIMO COMMA

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di un'attenzione particolare e di una concentrazione: sensori elettronici robusti, processori e packaging per veicoli ottimizzati e gestione delle emissioni; architetture integrate di sistemi aperti; strumenti per lo scambio di informazioni e l'ingegneria concorrente, lungo tutta la rete di fornitura delle industrie dell'aeronautica; strumenti innovativi generici e piattaforme per l'educazione e la formazione; tecnologie intese a favorire la progettazione, la produzione e il controllo di qualità di materiale multimedia per professionisti del settore; attività di ricerca Maris, quali Marvel; logistica industriale distribuita per l'industria di approvvigionamento delle ferrovie.

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di un'attenzione particolare e di una concentrazione: sensori elettronici robusti, processori e packaging per veicoli ottimizzati e gestione delle emissioni; architetture integrate di sistemi aperti; strumenti per lo scambio di informazioni e l'ingegneria concorrente, lungo tutta la rete di fornitura delle industrie dell'aeronautica; strumenti innovativi generici e piattaforme per l'educazione e la formazione; tecnologie intese a favorire la progettazione, la produzione e il controllo di qualità di materiale multimedia per professionisti del settore; attività di ricerca Maris, quali Marvel; logistica industriale distribuita per l'industria di approvvigionamento delle ferrovie; **messa a punto di un nuovo sistema multicaptativo per il rilevamento, l'individuazione e la distruzione delle mine terrestri.**

(Emendamento 26)

ALLEGATO II, PUNTO iv), SECONDO COMMA

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: progettazione e sviluppi di sistemi elettronici di controllo del veicolo; ricerca nel settore del software su un sistema-approccio per l'integrazione funzionale o fisica dei componenti, reti e processi per migliorare le attività di coprogettazione coordinati con i fornitori di componenti; dimostrazione di processi e strumenti IT a sostegno dell'ingegneria concorrente distribuita e di una maggiore efficienza degli aerei; potenziamento di centri di sostegno multimedia per trattare materiale didattico multimediale, interoperabilità di sistemi e piattaforme didattiche.»

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: progettazione e sviluppi di sistemi elettronici di controllo del veicolo; ricerca nel settore del software su un sistema-approccio per l'integrazione funzionale o fisica dei componenti, reti e processi per migliorare le attività di coprogettazione coordinati con i fornitori di componenti; dimostrazione di processi e strumenti IT a sostegno dell'ingegneria concorrente distribuita e di una maggiore efficienza degli aerei; potenziamento di centri di sostegno multimedia per trattare materiale didattico multimediale, interoperabilità di sistemi e piattaforme didattiche; **messa a punto di un nuovo sistema multicaptativo per il rilevamento, l'individuazione e la distruzione delle mine terrestri.**»

(Emendamento 27)

ALLEGATO II, PUNTO v), PRIMO COMMA

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: migliori prestazioni industriali degli enti di servizio pubblico erogatori d'acqua, conservazione dell'acqua nei processi industriali e adeguamento delle tecnologie dell'acqua alle esigenze di piccoli operatori.

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: migliori prestazioni industriali degli enti di servizio pubblico erogatori d'acqua, conservazione dell'acqua nei processi industriali e adeguamento delle tecnologie dell'acqua alle esigenze di piccoli operatori; **rilevamento e distruzione di mine.**

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 28)

ALLEGATO II, PUNTO v), SECONDO COMMA

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: ricerca e dimostrazione sulle tecnologie pulite per il trattamento, la riutilizzazione e la conservazione delle risorse idriche e per prevenire la diffusione dell'inquinamento; ricerca per la diffusione dell'applicazione delle tecnologie di desalazione.»

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: ricerca e dimostrazione sulle tecnologie pulite per il trattamento, la riutilizzazione e la conservazione delle risorse idriche e per prevenire la diffusione dell'inquinamento; ricerca per la diffusione dell'applicazione delle tecnologie di desalazione; **rilevamento e distruzione di mine.»**

(Emendamento 29)

ALLEGATO I, PUNTO vi)

(La Commissione rivedrà il testo del punto vi) tenendo conto della decisione del Parlamento europeo sul numero e sui contenuti dei temi prioritari riportati nel punto ii))

(Emendamento 30)

ALLEGATO II, PUNTO viii), SECONDO COMMA

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: dimostrazione di modelli di previsione dell'impatto delle emissioni degli aerei nell'atmosfera; ricerca strategica orientata verso la valutazione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche; metodi di analisi dell'impatto dovuto ad utilizzazione/inquinamento, limiti di sfruttamento delle risorse idriche esistenti e nuove; modelli e strumenti per la gestione sostenibile delle risorse idriche delle situazioni di crisi (inondazioni, siccità); sviluppo e applicazione di tecniche di rilevamento a distanza.»

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: dimostrazione di modelli di previsione dell'impatto delle emissioni degli aerei nell'atmosfera; **analisi della fattibilità di trasferimenti di risorse idriche tra i vari bacini idrografici europei, segnatamente tra quelli del Nord e Centro e quelli del Sud;** ricerca strategica orientata verso la valutazione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche; metodi di analisi dell'impatto dovuto ad utilizzazione/inquinamento, limiti di sfruttamento delle risorse idriche esistenti e nuove; modelli e strumenti per la gestione sostenibile delle risorse idriche delle situazioni di crisi (inondazioni, siccità); sviluppo e applicazione di tecniche di rilevamento a distanza.»

(Emendamento 31)

ALLEGATO II, PUNTO ix), PRIMO COMMA

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: tecnologie ambientali connesse con l'acqua: prevenzione dell'inquinamento e decontaminazione.

«In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: tecnologie ambientali connesse con l'acqua: prevenzione dell'inquinamento e decontaminazione; **progetti di ricerca e dimostrativi per il rilevamento, l'individuazione e la distruzione delle mine terrestri.**

(Emendamento 32)

ALLEGATO II, PUNTO ix), COMMA PRIMO BIS (nuovo)

Per il coordinamento e l'accompagnamento scientifico-strategico della task force «Acque» deve essere creato un Centro mediterraneo europeo per le tecnologie nel settore delle energie rinnovabili (Euro Mediterranean Center for

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

New Energy Technologies, EMINENT), per il quale si è offerta la città di Siviglia — dove l'IPTS si trova già sul sito dell'Expo 1992 — che collaborerebbe con i centri di ricerca solare di Almería, Tarifa e altri istituti mediterranei.

(Emendamento 33)

ALLEGATO II, PUNTO ix), SECONDO COMMA

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: ricerca sui meccanismi di inquinamento e caratterizzazione nel terreno, nei sedimenti e nelle falde acquifere e sulle relative tecnologie di decontaminazione.

Saranno rafforzate le seguenti attività specifiche: ricerca sui meccanismi di inquinamento e caratterizzazione nel terreno, nei sedimenti e nelle falde acquifere e sulle relative tecnologie di decontaminazione; **nuove tecnologie per il trattamento e il riutilizzo dei rifiuti nonché per il trattamento dei residui e progetti di ricerca e dimostrativi per il rilevamento, l'individuazione e la distruzione delle mine terrestri.**

(Emendamento 35)

ALLEGATO II, PUNTO xii), PRIMO COMMA

In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: vaccinologia generica: immunità delle mucose; sistemi di somministrazione.

Le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: vaccinologia generica: immunità delle mucose; sistemi di somministrazione, **fabbrica della cellula, sistemi di sperimentazione e diagnostica in vitro. Cinque milioni di ecu saranno esclusivamente destinati alla ricerca sulla BSE (encefalopatia spongiforme bovina), sulla sua trasmissione e i relativi effetti sugli esseri umani.**

(Emendamento 36)

ALLEGATO II, PUNTO xv)

(La Commissione rivedrà il testo del punto xv) tenendo conto della decisione del Parlamento europeo sul numero e sui contenuti dei temi prioritari riportati nel punto ii))

(Emendamento 37)

ALLEGATO II, PUNTO xv), PRIMA DEL PRIMO COMMA, NUOVO COMMA

Al termine del nono comma dopo la sezione 5. «ENERGIA» è aggiunto il seguente testo:

«Particolare attenzione sarà dedicata alla ricerca e allo sviluppo di celle a strato sottile, per le quali è previsto un contributo di 10.000.000 ecu.»

(Emendamento 38)

ALLEGATO II, PUNTO xvi) bis (nuovo)

xvi) bis Al termine del quarto comma dopo la sezione 7. «RICERCA SOCIO-ECONOMICA FINALIZZATA» A. «Valutazione delle opzioni di politica scientifica e tecnologica» è aggiunto il seguente testo:

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

«Le attività nel quadro dell'ETAN sono volte in particolare al miglioramento del dialogo europeo in campo scientifico e tecnologico e devono contribuire alla formazione di un consenso negli ambienti scientifici, politici, industriali e delle associazioni e organizzazioni non governative. In un prossimo futuro dovrebbero essere definiti progetti concreti per poter giustificare il forte impegno finanziario profuso.»

(Emendamento 39)

ALLEGATO II, PUNTO xvii), COMMA UNICO

In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: metodi, strumenti e tecnologie per trattare l'innovazione e la qualità nell'istruzione e nella formazione formale e informale; studio degli aspetti cognitivi e pedagogici dell'istruzione e della formazione multimedia; implicazioni socioeconomiche dell'introduzione di sistemi di apprendimento multimedia.

In relazione ai temi prioritari, le seguenti attività saranno oggetto di una maggiore attenzione e concentrazione: metodi, strumenti e tecnologie per trattare l'innovazione e la qualità nell'istruzione e nella formazione formale e informale; studio degli aspetti cognitivi e pedagogici dell'istruzione e della formazione multimedia; implicazioni socioeconomiche, **giuridiche e finanziarie** dell'introduzione di sistemi di apprendimento multimedia.

(Emendamento 40)

ALLEGATO II, PUNTO xxi bis) (nuovo)

xxi bis) Al titolo «TERZA AZIONE» è aggiunto al punto A «Diffusione e utilizzo dei risultati della ricerca» un nuovo trattino terzo bis redatto nel modo seguente:

«— Elaborazione di una metodologia, con la collaborazione di tutti i servizi competenti per la diffusione e l'utilizzo dei risultati della RST, sia per quanto riguarda le misure orizzontali che quelle verticali, al fine di indicare modelli per una più rapida trasformazione in prodotti industriali dei risultati RST.»

(Emendamento 64)

ALLEGATO II bis (nuovo)

Il seguente allegato III bis è aggiunto alla decisione n. 1110/94/CE:

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTOTemi prioritari/progetti speciali: ripartizione indicativa
per programmi specifici

	Programmi specifici dell'UE - Dotazione in Mio di ecu											TOTALE	
	Applicazioni telematiche	Tecnologie Informazione	Tecnologie industriali e dei materiali	Misurazioni e prove	Ambiente e clima	Bio-tecnologie	Bio-medicina	Agricoltura e pesca	Energie non nucleari	Trasporti	Ricerca soc./ec. finaliz. RST		Diffusione
A. TEMI PRIORITARI													
Aeronautica	10	25	105		5				X	10			X
Multimedia didattico	85	20									X		10
RST ambientale (acqua)			25	15	35			5	20				10
B. PROGETTI SPECIALI:													
Rilevamento e distruzione di mine		15	15		20								
Intermod. e interoperab. dei trasporti	20		10							10			5
TOTALE	115	60 (+10) *155		15	60	* (10)	* (20)	5 (+35) *20	20	(40)	(+15) *25		

X = messa a fuoco supplementare senza maggiorazione finanziaria.

* = aumento senza riferimento a temi prioritari/progetti speciali tra parentesi.

Martedì 18 giugno 1996

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adegua per la seconda volta la decisione 1110/94/CE (adeguata dalla decisione n...../96/CE) relativa al quarto programma quadro di azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (COM(96)0012 – C4-0092/96 – 96/0034(COD))
(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(96)0012 – 96/0034(COD) ⁽¹⁾,
 - visti gli articoli 189 B, paragrafo 2, e 130 I, paragrafi 1 e 2, del trattato CE, su cui si basa la proposta presentata dalla Commissione (C4-0092/96),
 - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per i trasporti, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0183/96),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE, le modifiche approvate dal Parlamento;
 4. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento e chiede in tal caso l'apertura della procedura di concertazione;
 5. ricorda che la Commissione è tenuta a comunicare al Parlamento qualsiasi modifica essa intenda apportare alla propria proposta, già modificata dal Parlamento;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 115 del 19.4.1996, pag. 1.

II.

Proposta di decisione del Consiglio che adegua per la seconda volta la decisione 94/268/CEEA, quale adeguata dalla decisione 96/.../CEEA relativa al programma quadro di attività di ricerca e di insegnamento per la Comunità europea per l'energia atomica (1994-1998) (COM(96)0012 – C4-0157/96 – 96/0035(CNS))

La proposta è approvata con le seguenti modifiche:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 42)

Considerando primo bis (nuovo)

considerando il ruolo che può giocare la Comunità per favorire la cooperazione e il coordinamento di tutte le competenze scientifiche di alto livello esistenti nell'insieme degli Stati membri;

(*) GU C 115 del 19.4.1996, pag. 13.

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 43)

Terzo considerando

considerando l'importanza che la Comunità continui ad avere un ruolo internazionale di rilievo nel settore della sicurezza nucleare; che essa ha una responsabilità particolare per sviluppare la sicurezza degli impianti nucleari in tutto il territorio europeo; che i costruttori e gli operatori dell'Unione devono integrare le esigenze di sicurezza; che la loro competitività dipende dallo sforzo di ricerca e di sviluppo tecnologico intrapreso in questo campo;

considerando l'importanza che la Comunità continui ad avere un ruolo internazionale di rilievo nel settore della sicurezza nucleare; che essa ha una responsabilità particolare per sviluppare la sicurezza degli impianti nucleari in tutto il territorio europeo; che i costruttori e gli operatori dell'Unione devono integrare le esigenze di sicurezza **nel rispetto della competitività** e che la loro competitività dipende dallo sforzo di ricerca e di sviluppo tecnologico intrapreso in questo campo;

(Emendamento 44)

ARTICOLO UNICO, PUNTO 1

Articolo 1, paragrafo 3 (decisione 94/268/Euratom)

«3. Fatto salvo l'articolo 7, terzo comma del trattato, l'importo della partecipazione finanziaria della Comunità ritenuto necessario per il presente programma quadro è di **1441** milioni di ecu.»

«3. Fatto salvo l'articolo 7, terzo comma del trattato, l'importo della partecipazione finanziaria della Comunità ritenuto necessario per il presente programma quadro è di **1431** milioni di ecu.»

(Emendamento 45)

ALLEGATO I, TABELLA

	Milioni di ecu (prezzi correnti)		Milioni di ecu (prezzi correnti)
Sicurezza della fissione nucleare	546	Sicurezza della fissione nucleare	536
Fusione termonucleare controllata	895	Fusione termonucleare controllata	895
Importo ritenuto necessario	1441	Importo ritenuto necessario	1431

(Emendamento 46)

ALLEGATO II, PARTE INTRODUTTIVA, SECONDO COMMA

«I cittadini del continente europeo sono molto preoccupati circa la sicurezza della fissione nucleare e le loro aspettative al riguardo inducono a stabilire norme e prassi di sicurezza più severe. Gli operatori industriali e i costruttori europei devono tener conto di questi imperativi, parallelamente ad una forte concorrenza a livello mondiale. Il problema della sicurezza è altrettanto cruciale nelle relazioni dell'Unione con i paesi dell'Europa centrale ed orientale e con quelli della Comunità degli Stati indipendenti (CSI). Per accelerare il ritmo di realizzazione delle ricerche, approfondire la cooperazione in tutta Europa e diminuire i tempi di sfruttamento e di diffusione dei risultati, occorre rafforzare il programma quadro.

«I cittadini del continente europeo sono molto preoccupati circa la sicurezza della fissione nucleare e le loro aspettative al riguardo inducono a stabilire norme e prassi di sicurezza più severe. Gli operatori industriali e i costruttori europei devono tener conto di questi imperativi, parallelamente ad una forte concorrenza a livello mondiale. **I programmi PHARE e TACIS contengono già azioni di assistenza intese a risolvere** il problema della sicurezza **nei** paesi dell'Europa centrale ed orientale e **in** quelli della Comunità degli Stati indipendenti (CSI). Per accelerare il ritmo di realizzazione delle ricerche, approfondire la cooperazione in tutta Europa e diminuire i tempi di sfruttamento e di diffusione dei risultati, occorre rafforzare il programma quadro.

(Emendamento 47)

ALLEGATO II, PUNTO 1

1. Rafforzamento dei filoni tematici seguenti:

1. Rafforzamento dei filoni tematici seguenti:

— **lo sviluppo di nuove tecnologie e nuovi progetti in vista di un deposito finale sicuro delle scorie radioattive;**

Martedì 18 giugno 1996

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> — sfruttamento di concetti innovatori che prendono in considerazione la sicurezza dei reattori di nuova generazione al di là di quella oggetto di progetti in corso di sviluppo. Questi temi riguardano sia il reattore stesso che il combustibile (nuovi assorbenti, combustibile molto avanzato); — la sicurezza dei reattori non si limiterà allo studio approfondito delle situazioni di incidente. Essa comprende anche la prevenzione di incidenti (studi di sistemi e di attivatori passivi); — i fenomeni legati al ciclo del combustibile, alla gestione e al deposito dei residui che permangono un argomento di primo piano, da un lato, in relazione agli imperativi di non proliferazione (plutonio) e, dall'altro, relativamente all'efficienza energetica del combustibile (burn up). 	<ul style="list-style-type: none"> — sfruttamento di concetti innovatori che prendono in considerazione la sicurezza dei reattori di nuova generazione al di là di quella oggetto di progetti in corso di sviluppo. Questi temi riguardano sia il reattore stesso che il combustibile (nuovi assorbenti, combustibile molto avanzato); — la sicurezza dei reattori non si limiterà allo studio approfondito delle situazioni di incidente. Essa comprende anche la prevenzione di incidenti (studi di sistemi e di attivatori passivi); — i fenomeni legati al ciclo del combustibile, alla gestione e al deposito dei residui che permangono un argomento di primo piano, da un lato, in relazione agli imperativi di non proliferazione (plutonio) e, dall'altro, relativamente all'efficienza energetica del combustibile (burn up). — la cooperazione scientifica volta a rimediare alle conseguenze tardive degli incidenti nucleari, in particolare anche nel settore medico; — la ricerca sulla protezione dalle radiazioni si concentrerà sulle prime manifestazioni di carcinogenesi da radiazioni e sul controllo epidemiologico della carcinogenicità dovuta a un'esposizione acuta o cronica, controllo che sarà concepito nell'ambito di una vasta cooperazione internazionale e prenderà in considerazione la popolazione di Hiroshima e Nagasaki, la popolazione di Altai, i liquidatori di Chernobyl, la popolazione abitante sulle rive del fiume Techa (Russia) e i lavoratori degli impianti nucleari.

(Emendamento 62)

ALLEGATO II, PUNTO 2, SESTO COMMA

I lavori di ricerca in materia di sicurezza mirano da sempre ad obiettivi quantificabili (riduzione dei rischi di incidenti gravi, dose massima d'esportazione) che consentano di misurare i progressi realizzati. *Le nuove attività proposte rientrano, tra l'altro, in una prospettiva di riduzione dei rischi di un incidente grave di fattore 10 (centrali della nuova generazione).*

I lavori di ricerca in materia di sicurezza mirano da sempre ad obiettivi quantificabili (riduzione dei rischi di incidenti gravi, dose massima d'esportazione) che consentano di misurare i progressi realizzati.

(Emendamento 48)

ALLEGATO II, PUNTO 2 (nuovo)

La Commissione istituisce un «gruppo di lavoro sull'energia» onde elaborare un progetto per l'organizzazione e la realizzazione della chiusura e dello smantellamento di centrali nucleari che non assolvono più la loro funzione nell'Europa centrale e orientale e nei paesi della CSI, in collaborazione con tali paesi. In questo contesto si esamina l'opportunità, eventualmente da realizzare, di istituire un centro di studi e di ricerca sul sito dell'ex centrale nucleare di Greifswald, in Germania. Fra queste misure rientra anche il progetto «Sarcofago» relativo a Chernobyl. La Commissione si impegna affinché, in collaborazione con la Russia e l'Ucraina, possa sorgere sul sito

Martedì 18 giugno 1996

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

della centrale nucleare di Cernobyl un centro di ricerca il cui compito sia quello di garantire la chiusura del «sarcofago» e la sua eliminazione a lungo termine. In Ucraina, e in particolare a Cernobyl, vanno sostenuti i progetti R&S volti a un maggiore utilizzo delle energie non nucleari, e in particolare di quelle rinnovabili.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che adegua per la seconda volta la decisione 94/268/CEEA, adeguata dalla decisione 96/.../CEEA relativa al Quarto programma quadro di attività di ricerca e di insegnamento per la Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) (COM(96)0012 – C4-0092/96 – 96/0035(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(96)0012 – 96/0035(CNS) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 7 del trattato CEEA (C4-0157/96),
 - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per i trasporti, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0183/96),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 119, paragrafo 2, del trattato CEEA;
 3. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede l'avvio della procedura di concertazione, qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. invita il Consiglio a consultarlo nuovamente qualora intenda modificare in modo decisivo la proposta della Commissione;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 115 del 19.4.1996, pag. 13.

Martedì 18 giugno 1996

8. Trasporto marittimo a corto raggio

A4-0167/96

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernente lo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio in Europa — Sfide e prospettive (COM(95)0317 — C4-0297/95)

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo dal titolo «Lo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio in Europa — Sfide e prospettive» (COM(95)0317 — C4-0297/95,
 - visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per la politica regionale e della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0167/96),
- A. considerando la domanda crescente di servizi di trasporto negli ultimi anni e la grave congestione del traffico nonché l'inquinamento sui percorsi terrestri che essa comporta e considerando che il traffico su strada e su rotaia ha registrato, per una serie di motivi, uno sviluppo artificiosamente elevato,
- B. considerando che la domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri è probabilmente destinata ad aumentare ulteriormente in futuro e che i costi di trasporto rivestono un ruolo cruciale ai fini della capacità dell'Unione europea di competere nel commercio internazionale, dato che questi costi possono raggiungere una percentuale importante del valore del prodotto quando questi giunge al consumatore,
- C. considerando che il trasporto marittimo, in particolare il trasporto marittimo a corto raggio lungo le coste e fra le coste e le isole dell'Unione europea — inteso come trasporto sia nazionale che transfrontaliero, nonché marittimo/fluviale — costituisce una delle modalità di trasporto più antiche e, in quanto tale, offre una serie di vantaggi,
- D. considerando che, alla luce della conformazione geografica delle coste dell'Unione europea e delle conseguenti opportunità che si presentano per tale modalità di trasporto nonché del limitato impiego di infrastrutture ed energia, il trasporto marittimo a corto raggio potrebbe diventare una modalità di trasporto di maggiore importanza, efficace sotto il profilo dei costi e più rispettosa dell'ambiente e contribuire allo sviluppo economico delle isole e delle regioni periferiche d'Europa, nonché promuovere l'occupazione,
- E. tenendo presente che il trasporto marittimo a corto raggio potrà rivestire un ruolo importante nel futuro quadro dei trasporti dell'Unione europea e soddisfare la domanda di maggiore mobilità, a condizione che siano sviluppate in modo più adeguato le capacità di trasbordo intermodale dei porti nei sistemi di trasporto intermodale e nell'ambito delle reti transeuropee di trasporto,
- F. ritenendo che vi siano importanti margini di sviluppo per tale modalità di trasporto, soprattutto se combinato con altre modalità e collegato alla rete delle infrastrutture di trasporto,
1. valuta positivamente la comunicazione della Commissione, in quanto rappresenta un significativo passo avanti verso la definizione di una politica comune dei trasporti organica che integri il trasporto marittimo a corto raggio tra le altre modalità di trasporto; insiste sull'esigenza di intraprendere una vera e propria azione in tale settore;
 2. quanto alle misure volte ad accelerare e a rendere più economico il doppio trasbordo nei porti, la Commissione propone sostanzialmente di promuovere nuovi tipi di navi e di tecniche di trasporto, proposta da condividere, ma i cui vantaggi concreti per il momento non sono ancora individuabili;
 3. richiama l'attenzione sul fatto che la conformazione geografica dell'Europa comprende circa 35 000 km di coste, oltre 600 porti situati in prossimità di centri industriali e un numero significativo di porti interni accessibili a navi per il trasporto marittimo a corto raggio e marittimo/fluviale, nonché sul fatto che tale situazione geografica potrebbe essere utilizzata meglio per promuovere il trasporto marittimo a corto raggio quale parte di un sistema di trasporto combinato e multimodale in Europa;

Martedì 18 giugno 1996

4. invita la Commissione a chiedere al Consiglio un mandato per avviare i negoziati con la Russia allo scopo di assicurare il libero accesso alla rete navigabile interna russa da parte delle imbarcazioni marittime dell'Unione europea adibite alla navigazione fluviale;
5. plaude all'approfondita analisi compiuta dalla Commissione nella presente comunicazione e alle informazioni ivi contenute; sulla base di tali dati, è evidente che il trasporto marittimo a corto raggio va al di là della semplice prestazione di servizi di trasporto ed entra a far parte di un complesso sistema di servizi (trasporto multimodale, manodopera, porti e altre infrastrutture) che devono essere interconnesse in modo efficiente;
6. osserva che l'intensificazione della navigazione costiera porterebbe anche sostegno alla cantieristica navale europea consentendo pertanto, nelle regioni costiere, di mantenere i posti di lavoro e di crearne di nuovi, dal momento che il 50% delle navi costruite nei cantieri navali dell'Unione è del tipo che viene impiegato nella navigazione costiera;
7. appoggia senza riserve la proposta della Commissione di promuovere il trasporto marittimo a corto raggio al fine di dirottare il trasporto di merci da strade e ferrovie verso le idrovie, equiparando i vantaggi di prezzo e le sovvenzioni di cui beneficia il trasporto su strada e su rotaia ed eliminando gli ostacoli e gli intralci che rendono il trasporto marittimo a corto raggio più costoso e/o più lungo;
8. invita la Commissione a inserire nel suo programma d'azione una serie di misure aggiuntive e incentivi che promuovano ulteriormente la flessibilità del trasporto marittimo e ristabiliscano l'equilibrio tra il trasporto via mare e il trasporto terrestre, in primo luogo liberalizzando completamente il trasporto marittimo europeo e, in secondo luogo, abolendo le formalità amministrative supplementari (per esempio, da parte di dogane, autorità portuali, ecc.) imposte a tale modalità di trasporto;
9. propone l'approvazione e l'attuazione a livello europeo di una serie di misure positive che promuovano questo modo di trasporto, che è stato troppo trascurato in tempi recenti; tali misure positive non dovrebbero tuttavia comportare sussidi diretti o indiretti che falserebbero la concorrenza; esse dovranno pertanto concentrarsi su questioni quali una migliore conoscenza del mercato potenziale che potrebbe essere trasferito dal trasporto terrestre al trasporto marittimo, per esempio migliorando e completando lo «studio dei corridoi», e una campagna di promozione che informi gli utenti potenziali delle possibilità del trasporto marittimo a corto raggio e marittimo/fluviale;
10. sottolinea l'importanza, in tale contesto, dell'introduzione di tecnologie avanzate per tale modalità di trasporto, che ne consentano l'integrazione in una catena logistica multimodale, riducendo così il tempo necessario per il trasbordo e la movimentazione delle merci nei porti;
11. ritiene che, nell'ambito della politica portuale dell'Unione europea, occorra prestare attenzione a una serie di elementi che possono avere un impatto diretto sui costi e sull'efficienza del trasporto marittimo a corto raggio quali maggiore trasparenza nelle tariffe portuali, miglioramento delle procedure amministrative, eliminazione dei monopoli dannosi; i servizi di trasporto marittimo dovrebbero inoltre essere tenuti a pagare soltanto i servizi che effettivamente usano e che sono necessari; i costi dei servizi portuali e dei servizi affini rappresentano uno dei principali impedimenti allo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio;
12. sottolinea pertanto l'esigenza che:
 - gli Stati membri, laddove è necessario, migliorino i collegamenti tra i porti e il loro hinterland,
 - gli Stati membri o le autorità regionali adattino maggiormente al fabbisogno le infrastrutture portuali pubbliche,
 - le imprese portuali e di trasporti private presentino proposte tese a migliorare il flusso di informazioni fra i porti e l'efficienza negli stessi e a rendere più flessibile l'accesso, in sintonia con le necessità delle imprese, ai servizi portuali statali;
13. deplora, quanto alle misure per il miglioramento dell'efficienza dei porti, che la Commissione elabori già, quasi accessoriamente in un allegato, una politica generale dei porti marittimi, la quale va di gran lunga al di là della promozione del trasporto marittimo a corto raggio e, in questa forma, è inaccettabile;
14. afferma che la Commissione dovrebbe innanzitutto illustrare con trasparenza le questioni inerenti all'organizzazione e alla struttura delle amministrazioni portuali, al finanziamento delle infrastrutture pubbliche e delle sovrastrutture private, sostanzialmente diverse negli Stati dell'Unione;

Martedì 18 giugno 1996

15. sottolinea che, in attesa di questa trasparenza, la Commissione, per evitare distorsioni della concorrenza, anche «auspicabili», dovrebbe rinunciare ad azioni puntuali in singoli porti quali, per esempio, l'invio di esperti o la promozione di programmi di formazione per dirigenti di scali portuali;
16. chiede alla Commissione di abolire o modificare urgentemente le legislazioni comunitarie in materia di controlli e formalità doganali e veterinarie che limitano il trasporto via mare di merci e passeggeri o introducono norme e procedure controproducenti, antieconomiche o discriminatorie e di rendere tali modifiche applicabili immediatamente e direttamente in tutti gli Stati membri;
17. ritiene che la recente proposta della Commissione sull'imputazione dei costi esterni (COM(95)691) ⁽¹⁾ dovrà creare un clima di concorrenza equilibrato tra le varie modalità di trasporto, senza incidere negativamente sugli scambi europei; sarà necessaria una redistribuzione dei costi per ogni modalità di trasporto che rifletta i costi reali legati all'utilizzo dell'infrastruttura e ai danni arrecati all'ambiente e non i costi artificiali generati dalle autorità pubbliche responsabili dell'imposizione fiscale;
18. richiama l'attenzione sul fatto che, a causa dell'odierna congiuntura oltre che della generale recessione economica, la navigazione marittima a corto raggio non poteva più registrare utili sufficienti per sostituire navi obsolete e non redditizie; azioni in materia di ricerca e sviluppo e investimenti dovrebbero essere finalizzati a sostituire detto segmento della flotta mediante navi più sicure e più efficienti sotto il profilo dei costi;
19. ribadisce la sua posizione secondo la quale i servizi di traghetto devono essere considerati come parte essenziale della rete di trasporto e, in quanto tali, essere integrati nello sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio, tenendo presente la continua crescita del trasporto di passeggeri e della mobilità di lavoratori e servizi;
20. sottolinea che l'assenza di qualsiasi aspetto sociale nella comunicazione della Commissione costituisce una grave omissione non soltanto dal punto di vista sociale ma anche da quello economico; il riconoscimento della necessità di marittimi qualificati, dovuta all'applicazione di nuove tecnologie, non rappresenta una proposta per misure e azioni concrete volte ad aumentare il numero del personale qualificato e capace, che costituisce un aspetto essenziale ai fini della qualità e dell'affidabilità del trasporto marittimo a corto raggio;
21. invita nuovamente la Commissione a proporre e il Consiglio ad adottare, in via urgente e prioritaria, misure atte a preservare le conoscenze specializzate dei marittimi nazionali e ad appoggiare l'istruzione, la formazione e l'assunzione di marittimi qualificati nell'Unione europea;
22. raccomanda che, in merito a tutti i punti sopraelencati, vi sia una stretta collaborazione con l'industria marittima attraverso il gruppo per il trasporto marittimo a corto raggio del Forum delle industrie marittime, il che dovrà portare alla messa a punto di un elenco di priorità e a un continuo monitoraggio delle relative azioni e risultati;
23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

⁽¹⁾ Libro verde: Verso una corretta ed efficace determinazione dei prezzi nel settore dei trasporti — Strategie d'intervento per l'internalizzazione dei costi esterni dei trasporti nell'Unione europea.

Martedì 18 giugno 1996

9. Rapporto annuale dell'IME – Fluttuazioni monetarie e mercato interno – Rapporti di cambio

a) A4-0180/96

Risoluzione sul rapporto annuale 1995 dell'Istituto monetario europeo (IME)

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE, in particolare il suo articolo 109 F,
 - visto il protocollo n. 4 del suddetto trattato, relativo allo statuto dell'IME,
 - visto il rapporto annuale 1995 elaborato dall'IME e destinato al Parlamento europeo e altri organismi a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, del suddetto statuto (C4-0228/96),
 - vista l'audizione del Presidente dell'IME tenuta il 15 aprile 1996 dalla sottocommissione monetaria della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale,
 - vista la relazione dell'IME su «La transizione alla moneta unica» pubblicata nel novembre 1995,
 - vista la relazione dell'IME «Progressi verso la convergenza» pubblicata nel novembre 1995,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0180/96),
- A. considerando che il rapporto annuale 1995 dell'IME anzitutto analizza le condizioni economiche, monetarie e finanziarie nell'Unione europea; che procede quindi a illustrare in generale il lavoro di preparazione per la terza fase e infine gli altri compiti dell'IME,
- B. considerando che l'ampia analisi della situazione economica e delle prospettive non fornisce informazioni particolarmente nuove rispetto alla relazione economica annuale della Commissione per il 1996, mentre vi sono alcune contraddizioni fra le spiegazioni delle due istituzioni sull'attuale fase economica discendente, in particolare per quanto riguarda l'incidenza della perdita di fiducia da parte dei consumatori e delle imprese,
- C. considerando che mentre una generale riduzione dell'inflazione è stata conseguita a seguito della concentrazione della politica monetaria degli Stati membri sulla stabilità dei prezzi quale obiettivo prioritario, la fase di contrazione dell'economia è stata in parte determinata da una mancanza di coordinamento tra politiche monetarie non sufficientemente flessibili e politiche di bilancio rigide in tutta l'Unione, come è stato riconosciuto anche nella relazione economica annuale della Commissione per il 1996,
- D. considerando che il progresso nella convergenza dei tassi d'interesse a lungo termine è stato incoraggiante, essendo stata registrata una contrazione dei tassi rispetto al 1994, mentre i tassi di interesse a breve termine sono stati mantenuti a un livello troppo elevato per poter agire con sufficiente energia contro il rallentamento della crescita economica,
- E. considerando che le tensioni sui tassi di cambio, dopo alcuni episodi turbolenti verificatisi soprattutto nella primavera 1995 in conseguenza della debolezza del dollaro dopo la crisi del Messico, si sono smorzate verso la fine dell'anno,
- F. considerando che il consolidamento della finanza pubblica rimane un problema fondamentale, giacché il disavanzo globale del settore pubblico in rapporto al PIL nel 1995 è stato del 4,7% mentre il debito pubblico si è attestato al 71% del PIL, provocando una pressione verso l'alto sui tassi d'interesse a lungo termine e minando la stabilità dei tassi di cambio,
- G. considerando che, esaminati i documenti forniti dall'IME, il consolidamento della finanza pubblica potrebbe, anche nel breve termine e alle condizioni di seguito elencate, avere effetti espansivi:
- quanto più alto è il rischio percepito di scenario di «atterraggio difficile»,
 - quanto più il consolidamento si basa su tagli alle spese correnti piuttosto che su aumenti dell'imposizione fiscale,
 - quanto è minore la riduzione delle spese produttive,
 - quanto più le misure sono prevalentemente permanenti,
 - quanto più l'azione di risanamento è decisa;

Martedì 18 giugno 1996

- H. considerando che il rapporto IME menziona l'importante questione dell'invecchiamento della popolazione senza analizzarne l'impatto sulla domanda aggregata e sulla ripartizione dei redditi;
- I. considerando l'opportuna definizione di politica monetaria, ovvero le misure delle banche centrali per incidere sulle condizioni monetarie e fiscali al fine di conseguire più ampi obiettivi — come previsto dall'articolo 105 del trattato CE — della cui preparazione è responsabile l'IME,
- J. considerando che l'IME ha finora compiuto ulteriori progressi nei lavori di preparazione della terza fase nel settore della politica monetaria, delle statistiche relative alla politica dei tassi di cambio, ai sistemi di pagamento, alle emissioni di banconote, alle norme e ai principi contabili e ai sistemi informativi,
- K. considerando che l'IME non ha ancora deciso se la politica monetaria dell'UEM deve mirare al conseguimento di obiettivi in campo monetario o a una strategia di controllo dell'inflazione,
- L. considerando che l'insieme di base degli strumenti di politica monetaria concordati dal Consiglio dell'IME consiste in strumenti di finanziamento e di drenaggio della liquidità (*standing facilities*), in depositi presso il SEBC e in vari tipi di operazioni di mercato aperto,
- M. considerando che per quanto riguarda gli obblighi di riserva si è pervenuti alla decisione di portare avanti l'attività preparatoria in tale campo;
1. accoglie favorevolmente il rapporto annuale dell'IME per il 1995 in quanto documento utile ed esauriente sullo stato della preparazione della UEM;
 2. deplora di aver ricevuto il rapporto dell'IME in una fase piuttosto tardiva e propone che in futuro gli venga trasmessa la versione preliminare dei rapporti annuali IME non appena siano disponibili prima della relativa pubblicazione, così da garantire un dibattito intenso ed esauriente; a tale riguardo accoglie favorevolmente la proposta fatta dal presidente Lamfalussy a questo Parlamento di pubblicare rapporti semestrali sul lavoro svolto dall'IME in relazione ai compiti summenzionati e su tutti gli altri lavori preparatori cui l'Istituto potrà partecipare in futuro, contribuendo così a rendere più trasparenti le attività dell'IME;
 3. condivide l'opinione dell'IME secondo cui il 1996 è un anno decisivo per l'UEM, in particolare in vista del quadro normativo, organizzativo e logistico necessario a garantire che il SEBC adempia ai propri compiti nella terza fase, che l'IME dovrebbe definire entro il 31 dicembre 1996 conformemente all'articolo 109 F del trattato CE;
 4. invita pertanto l'IME a presentare al più presto tale definizione al fine di consentire un'ampia discussione al riguardo;
 5. invita l'IME a garantire che la preparazione degli strumenti e delle procedure di gestione di una politica unica dei tassi di cambio venga completata entro il 31 dicembre 1996 come stabilito dall'articolo 4, paragrafo 2, del suo statuto e a garantire una più stretta cooperazione con le altre istituzioni europee nell'adempiere a questo compito e agli altri specificati all'articolo 4, paragrafo 2;
 6. ritiene che il quadro dell'IME tracciato dal trattato CE debba essere meglio utilizzato nel senso di un più attivo ruolo di coordinamento delle politiche monetarie degli Stati dell'Unione;
 7. sollecita una rapida intensificazione della cooperazione e delle relazioni dell'IME con le rispettive istituzioni finanziarie internazionali, onde garantire l'efficace funzionamento della futura BCE in tale campo;
 8. ricorda che, se il consolidamento fiscale (risanamento delle finanze pubbliche) deve essere considerato una condizione necessaria per l'Unione monetaria e per politiche economiche sostenibili, esso non deve però aver luogo a scapito degli investimenti pubblici e privati in infrastrutture e in capitale umano;
 9. invita l'IME a rispettare nel 1996 il calendario previsto dal trattato e a effettuare in modo preciso, completo e dettagliato l'esame della convergenza volto a stabilire se la maggioranza degli Stati membri soddisfa i criteri di convergenza, fornendo l'interpretazione dei margini di valutazione esistenti in modo che vi sia una base per le ulteriori deliberazioni del Parlamento europeo, del Consiglio ECOFIN e del Consiglio europeo;
 10. sottolinea l'esigenza di un equilibrato dosaggio delle varie politiche;

Martedì 18 giugno 1996

11. è estremamente interessato a conoscere al più presto i risultati dell'attività dell'IME sulla cooperazione in materia di politica monetaria e dei tassi di cambio tra l'area Euro e le altre valute dell'Unione, problema questo che il rapporto affronta solo marginalmente;
12. afferma che la partecipazione di tutte le valute dell'Unione al meccanismo di cambio europeo costituisce una condizione necessaria per la tutela del corretto funzionamento del mercato unico e per la transizione verso l'UEM;
13. chiede che il prossimo rapporto annuale dell'IME contenga un'analisi e una valutazione dettagliate degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sugli scambi commerciali, sugli investimenti, sulla crescita e sull'occupazione, dal punto di vista sia macroeconomico che microeconomico;
14. invita l'IME ad approfondire lo scambio di informazioni e il dialogo con questo Parlamento onde contribuire a rendere effettivo l'obbligo democratico di rendiconto delle Istituzioni monetarie;
15. sottolinea che, per quanto riguarda l'emissione di banconote Euro, prevista per il 1998, il pubblico deve essere coinvolto nel relativo processo di preparazione, al fine di garantire l'accettazione delle banconote, e ritiene che una più stretta collaborazione nella campagna d'informazione condotta in questo campo sarebbe estremamente utile; richiama tuttavia l'attenzione sul fatto che è preferibile non procedere ad una diffusione o pubblicazione anticipata dei modelli scelti onde evitare contraffazioni prima dell'effettiva introduzione delle nuove banconote (come è avvenuto in taluni Stati membri nel recente passato);
16. invita gli Stati membri che non hanno ancora provveduto agli adeguamenti istituzionali richiesti ad adottare le misure giuridiche necessarie per garantire nel più breve tempo possibile l'indipendenza di tutte le banche centrali nazionali prima della terza fase dell'UEM;
17. sottolinea l'esigenza di evitare il ripetersi di violazioni del divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato, stabilito all'articolo 104 e 104 A del trattato CE, dopo quelle, pur di entità non troppo grave, verificatesi nel 1995;
18. valuta positivamente, alla luce della sua risoluzione del 22 settembre 1995 sugli strumenti finanziari derivati ⁽¹⁾, il lavoro compiuto dall'IME nel settore della vigilanza bancaria e in particolare in quello della valutazione dell'adeguatezza delle procedure di controllo interno, sottolineando la necessità di applicare in modo generalizzato le procedure di controllo interno più rigorose ed efficaci;
19. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'IME, ai governatori delle banche centrali degli Stati membri nonché ai governi e parlamenti degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU C 269 del 16.10.1995, pag. 217.

b) A4-0181/96

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernente l'impatto delle fluttuazioni monetarie sul mercato interno (COM(95)0503 – C4-0011/96)

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione «L'impatto delle fluttuazioni monetarie sul mercato interno» (COM(95)0503 – C4-0011/96),
- visto lo studio della Commissione europea «Gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sugli scambi all'interno del mercato unico» ⁽¹⁾,
- vista l'audizione sulle fluttuazioni monetarie tenuta dalla sottocommissione monetaria il 26 marzo 1996 con la partecipazione di rappresentanti dell'industria automobilistica europea,

⁽¹⁾ N. 4, 1995 – ISSN 0379-0991.

Martedì 18 giugno 1996

- vista la sua risoluzione del 6 maggio 1994 sugli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sul commercio intracomunitario e con i paesi terzi ⁽¹⁾,
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0181/96),
- A. considerando che, dalla prima crisi del meccanismo di cambio nel settembre 1992, numerose monete (la lira italiana, la corona svedese, la peseta spagnola, la dracma greca, la sterlina britannica e lo scudo portoghese) si sono svalutate del 15% e oltre rispetto al marco tedesco,
- B. considerando che prima del 1992 (1987-1992) si è constatato un elevato grado di stabilità dei tassi di cambio nominali fra le diverse monete europee (in particolare quelle facenti parte dello SME), nonostante le differenze riscontrabili nelle politiche economiche dei diversi Stati e nei loro effetti sugli equilibri macroeconomici fondamentali («*fundamentals*»),
- C. considerando che queste differenze osservabili nel funzionamento delle economie dei diversi Stati avevano influenzato considerevolmente i tassi di cambio reali, i quali contraddicevano la stabilità dei tassi nominali, e che questa è stata la causa fondamentale dei movimenti speculativi sui mercati dei cambi che hanno determinato le svalutazioni di cui si è detto,
- D. considerando che tali svalutazioni sono servite ad adeguare il tasso di cambio nominale a quello reale, ma che in qualche caso (segnatamente quello dell'Italia) la svalutazione è stata parecchio più elevata, dando luogo a un importante vantaggio in termini di competitività/costi per le esportazioni dello Stato in questione,
- E. considerando che, nonostante le nuove tensioni emerse nel 1995, l'andamento osservato fino a oggi e specialmente i progressi nella convergenza compiuti da alcuni Stati hanno determinato un riequilibrio dei tassi di cambio reali, offrendo la possibilità di impostare su basi più solide la stabilità dei cambi,
- F. osservando che, senza sottovalutare l'effetto delle fluttuazioni del dollaro sul mercato interno, analizzate nella Relazione economica annuale per il 1996 della Commissione (COM(96)0086 — C4-0193/96), le fluttuazioni dei tassi di cambio intracomunitari acquistano particolare rilevanza se si tiene conto che le esportazioni all'interno dell'Unione rappresentano il 62% delle esportazioni totali degli Stati membri, con un minimo del 53% per il Regno Unito e un massimo dell'80% per il Portogallo,
- G. osservando che per lo Stato che svaluta la propria moneta le fluttuazioni monetarie offrono vantaggi effimeri, dato che tali vantaggi sono di breve durata e si accompagnano a un aumento dell'inflazione, ma che nel contempo le fluttuazioni stesse arrecano serio turbamento al funzionamento del mercato interno,
- H. considerando che una causa importante delle fluttuazioni monetarie in seno all'Unione è il carente coordinamento a livello macroeconomico,
- I. considerando che l'internazionalizzazione dei mercati finanziari e l'aumento delle speculazioni sono potenziali fattori di instabilità monetaria nel breve periodo,
- J. considerando che la stabilità dei tassi di cambio costituisce un requisito necessario per la transizione alla moneta unica,
- K. ricordando che, sebbene nel 1993 siano state stabilite bande di oscillazione di $\pm 15\%$, la maggioranza delle monete degli Stati membri integrati nello SME si muovono in realtà entro bande di fluttuazione nettamente più strette, prossime a quelle in vigore prima della riforma del 1993,
- L. considerando che le fluttuazioni monetarie possono portare, a livello microeconomico, a riduzioni sostanziali dei margini di profitto di talune imprese e implicano elevati costi di copertura per le PMI orientate verso l'esportazione,
- M. considerando che taluni settori quali l'industria tessile e dell'abbigliamento, l'industria automobilistica e taluni comparti agricoli sono particolarmente sensibili alle fluttuazioni monetarie,
- N. considerando che la Relazione economica annuale per il 1996 della Commissione condivide le conclusioni contenute nella comunicazione della Commissione.

(1) GU C 205 del 25.7.1994, pag. 511.

Martedì 18 giugno 1996

1. ribadisce che il completamento del mercato interno attraverso l'Unione economica e monetaria e in particolare l'introduzione di una moneta unica europea rappresentano nel lungo periodo le sole vere risposte ai problemi connessi alle turbolenze dei tassi di cambio all'interno dell'Unione;
2. invita la Commissione a presentare analisi settoriali e valutazioni delle incidenze risultanti dalle fluttuazioni monetarie;
3. sottolinea che una politica credibile di stabilità e progressi nel processo di convergenza risultano imprescindibili al fine di evitare disordini monetari;
4. condivide la principale conclusione del documento della Commissione secondo cui oltre alle fluttuazioni monetarie anche altri fattori, per esempio strutturali, politici e investimenti in «capitale umano», svolgono un ruolo decisivo per il successo del mercato interno nell'ambito dell'economia mondiale;
5. chiede agli Stati membri che non hanno ancora provveduto a migliorare la loro situazione di bilancio di aumentare gli sforzi tesi a ridurre il disavanzo pubblico e di perseguire una politica di bilancio coerente e stabile senza mettere in pericolo il funzionamento dei servizi di interesse comune e del modello sociale europeo nel suo insieme;
6. sottolinea che, nel lungo termine, l'instabilità dei tassi di cambio nuoce al funzionamento del mercato interno, in quanto crea condizioni imprevedibili che minano la fiducia del mondo degli affari e scoraggiano gli investimenti;
7. ritiene indispensabile, ai fini del raggiungimento di tale obiettivo, coordinare efficacemente le politiche fiscali e monetarie di tutti gli Stati membri;
8. ritiene necessari il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche e monetarie a livello internazionale, cui l'Unione economica e monetaria reca un rilevante contributo;
9. ritiene che, al fine di mantenere a livelli minimi le fluttuazioni monetarie durante la terza fase dell'UEM, prevenire svalutazioni competitive da parte di Stati membri per cui è prevista una deroga e garantire il funzionamento del mercato interno, occorra prendere quanto prima le iniziative necessarie e decisioni politiche che definiscono i rapporti tra l'euro e le monete degli Stati membri per cui è prevista una deroga;
10. ritiene opportuno, per motivi di ordine non solo politico ma anche pratico, che il sistema comune di tassi di cambio destinato a disciplinare i rapporti tra Stati membri con o senza deroga sia ancorato all'euro entro ampi margini di oscillazione, senza escludere la possibilità, per gli Stati che lo desiderino, di fissarne di più stretti; ritiene opportuno inoltre che tale sistema preveda meccanismi di intervento destinati a neutralizzare le pressioni speculative;
11. reputa auspicabile un invito esplicito affinché le monete che fluttuano al di fuori del meccanismo del tasso di cambio vi partecipino rapidamente;
12. esprime la propria inquietudine per il fatto che in risposta alle turbolenze dei tassi di cambio si sia giunti a prendere in considerazione l'applicazione di misure correttive che si spingono fino alla reintroduzione di taluni tipi di misure di salvaguardia e si oppone con decisione a tali provvedimenti in quanto comporterebbero un grave passo indietro sulla via verso il completamento del mercato interno;
13. ritiene inopportuna la proposta di compensare le regioni e i settori colpiti attraverso fondi erogati a titolo dei fondi strutturali, dato che questi sono stati istituiti per facilitare la transizione dei settori o regioni che evidenziano difficoltà di natura strutturale;
14. ritiene tuttavia che dovrebbero essere adottate misure appropriate per venire in soccorso delle piccole e medie imprese (soprattutto nel settore dei servizi) delle regioni frontaliere che hanno sofferto a seguito della forte svalutazione della valuta di uno Stato confinante;
15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'Istituto monetario europeo nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Martedì 18 giugno 1996

c) A4-0186/96

Risoluzione sulla relazione interinale della Commissione al Consiglio europeo sui rapporti di cambio tra gli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e gli altri Stati membri (CSE(95)2108 – C4-0308/96)

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato sull'Unione europea, firmato il 7 febbraio 1992 a Maastricht,
 - vista la relazione interinale della Commissione al Consiglio europeo di Madrid sui rapporti di cambio tra gli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e gli altri Stati membri (CSE(95)2108 – C4-0308/96),
 - viste le conclusioni del Consiglio europeo di Madrid del 15 e 16 dicembre 1995,
 - vista la riunione informale del Consiglio ECOFIN, svoltasi a Verona il 12 e 13 aprile 1996,
 - vista la sua risoluzione del 25 ottobre 1995 sul Libro Verde (1),
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale A4-0186/96,
- A. considerando il carattere irreversibile dell'entrata in vigore dell'Unione monetaria al 1° gennaio 1999 – confermata in occasione del Consiglio europeo di Madrid del 15 e 16 dicembre 1995 – che consentirà alla Banca centrale europea e al Sistema europeo di banche centrali di assumere pienamente le loro funzioni a decorrere da tale data,
- B. considerando che al 1° gennaio 1999 probabilmente solo una parte degli Stati dell'Unione europea, i paesi a moneta forte, aderirà alla terza fase dell'Unione monetaria e parteciperà alla creazione della Banca centrale europea,
- C. considerando che il trattato ha espressamente previsto il caso degli Stati membri che non soddisfanno alle condizioni necessarie per l'adozione della moneta unica definendoli «Stati membri con deroga» e che occorre altresì tener conto delle disposizioni previste a favore del Regno Unito nel protocollo 11 e della Danimarca nel protocollo 12,
- D. considerando che la Danimarca ha manifestato l'intenzione di esercitare il proprio diritto a non partecipare alla terza fase dell'UEM e che è ancora in sospenso la decisione della Gran Bretagna a parteciparvi,
- E. considerando che, fino a quando non avranno aderito all'area dell'euro tutti gli Stati dell'Unione, vi sarà il rischio di perturbazioni monetarie e disfunzioni nel corretto funzionamento del mercato interno e che pertanto sarebbe necessario stabilire una cooperazione istituzionale in materia di politica monetaria e di cambio, fissando soprattutto l'ambito delle relazioni tra la moneta unica e le monete degli Stati membri con deroga,
- F. considerando inoltre che le relazioni che si instaureranno tra l'area dell'euro e le altre monete dell'Unione devono fondarsi su un modello che non comprometta la stabilità e la credibilità dell'euro, assicurando nel contempo un'effettiva solidarietà monetaria nei confronti delle altre monete in vista della loro successiva integrazione nell'area dell'euro,
- G. ricordando di aver chiesto, nella sua risoluzione del 30 novembre 1995 sull'unione economica e monetaria (2), il mantenimento di un sistema monetario europeo anche nella terza fase – vale a dire dall'entrata in vigore dell'Unione monetaria – con l'utilizzazione della moneta unica come punto di riferimento delle monete dell'Unione che non faranno parte dell'area dell'euro sin dall'inizio,
- H. considerando che il Consiglio europeo ha insistito, in occasione della sua riunione a Madrid, affinché le future relazioni tra gli Stati membri appartenenti all'area dell'euro e quelli non facenti parte sin dall'inizio di tale area siano definite prima del passaggio alla terza fase,

(1) GU C 308 del 20.11.1995, pag. 54.

(2) GU C 339 del 18.12.1995, pag. 65.

Martedì 18 giugno 1996

- I. considerando che i Capi di Stato e di governo hanno invitato il Consiglio, la Commissione e l'Istituto monetario europeo a esaminare, nei rispettivi ambiti di competenza, le questioni derivanti dal fatto che alcuni Stati membri potrebbero non aderire all'area dell'euro sin dall'inizio e in particolar modo, ma non esclusivamente, quelle connesse con la stabilità monetaria,
- J. considerando l'ampio consenso emerso in occasione della riunione informale del Consiglio ECOFIN a Verona il 12 e 13 aprile sui principi guida in vista dell'introduzione di un nuovo meccanismo di cambio del sistema monetario europeo in occasione dell'adozione della moneta unica,
- K. considerando che è opportuno prevedere sin d'ora le condizioni del sistema monetario dell'Unione nella prospettiva di future adesioni,
- L. considerando che ci si dovrebbe adoperare adeguatamente per tutelare da turbolenze speculative ingiustificate le economie per le quali è previsto un regime di deroga,
- M. considerando che l'Unione economica e monetaria sarà realizzata tenendo presenti gli obiettivi del trattato in materia di Unione europea, segnatamente quelli di sviluppo armonioso e equilibrato della vita economica, di crescita regolare, di elevato livello occupazionale e di adeguata tutela sociale,
1. ritiene che la situazione che verrà a crearsi all'inizio dell'Unione monetaria per la coesistenza di un'area dell'euro e di altre monete degli Stati membri che non avranno ancora adottato la moneta unica, i cui tassi di cambio potranno quindi fluttuare, potrebbe eventualmente condurre a distorsioni della concorrenza, le cui conseguenze in termini di competitività e di flussi commerciali potrebbero pregiudicare il buon funzionamento del mercato interno e avere quindi un impatto negativo sulla crescita globale dell'Unione;
 2. è preoccupato per l'eventualità che una siffatta situazione possa far nascere richieste di nuove barriere agli scambi commerciali in seno all'Unione; sottolinea che si dovrebbe opporre resistenza a siffatte misure in quanto condurrebbero alla graduale disintegrazione del Mercato unico;
 3. ribadisce pertanto la necessità di disporre in seno all'Unione europea, fin dall'introduzione della moneta unica, di un'organizzazione monetaria atta a garantire la credibilità dell'euro e la stabilità dei cambi con le monete degli altri Stati membri, in vista della loro rapida integrazione nella moneta unica;
 4. sottolinea a tale proposito l'importanza di relazioni monetarie quanto più stabili possibile fra i paesi aderenti e quelli non aderenti alla moneta unica (la stabilità va intesa come orientata verso tassi di cambio reali stabili piuttosto che verso tassi di cambio nominali), relazioni che sarà possibile garantire solo se tutti gli Stati membri dell'Unione europea applicheranno una politica economica, finanziaria e monetaria credibile e solida e, conformemente al trattato, considereranno la loro politica dei cambi un problema di interesse comune;
 5. ricorda che la stabilità dei tassi di cambio dipende in primo luogo dalla credibilità a lungo termine della politica economica e finanziaria degli Stati membri; ribadisce altresì che la stabilità dei tassi di cambio dipende in ampia misura anche dalle relazioni commerciali e dal comportamento dei partner dell'Unione europea in tutto il mondo;
 6. sottolinea quindi espressamente l'importanza di applicare gli strumenti di politica economica dell'Unione, in particolare la sorveglianza multilaterale, la procedura per i disavanzi eccessivi e la politica di convergenza;
 7. ritiene pertanto necessario, soprattutto per gli Stati membri che partecipano all'euro, sviluppare sin dall'inizio dell'Unione monetaria la dottrina di stabilità insita nel trattato sulla base dei criteri di convergenza onde poter far fronte a qualsiasi evoluzione della congiuntura senza compromettere la stabilità monetaria; sottolinea tuttavia che qualsiasi sviluppo in tal senso deve essere basato su un approccio differenziato nei confronti della spesa pubblica e che va operata una netta distinzione tra le spese correnti e le spese di investimento;
 8. chiede nondimeno che ci si adoperi altresì per impedire che, dopo la creazione dell'Unione monetaria, gli Stati membri non aderenti all'area dell'euro si trovino in una situazione di svantaggio per quanto concerne la valutazione del rispetto dei criteri di convergenza e reputa indispensabile che tali Stati siano sostenuti nei loro sforzi in vista di una futura partecipazione a pieno titolo all'euro;

Martedì 18 giugno 1996

9. ribadisce la richiesta espressa nella summenzionata risoluzione del 30 novembre 1995 relativa a un nuovo sistema monetario europeo comune nella terza fase — vale a dire dall'entrata in vigore dell'Unione monetaria — con l'utilizzazione della moneta unica come punto di riferimento delle monete dell'Unione che non faranno parte dell'area dell'euro sin dall'inizio; tale sistema dovrà tenere conto delle esperienze acquisite in passato dallo SME, essere caratterizzato da semplicità, trasparenza e flessibilità e disporre di ampi margini di fluttuazione stabiliti con decisione collegiale, senza escludere la possibilità per gli Stati membri che lo desiderino di definire margini più stretti; esso dovrà inoltre prevedere meccanismi di intervento diretti a neutralizzare le pressioni speculative;
10. è del parere che la Banca centrale europea debba avere la facoltà di promuovere negoziati volti ad agevolare immediati e flessibili riallineamenti che garantiscano un funzionamento senza scosse del sistema;
11. propone che, al fine di distinguerlo chiaramente dall'attuale meccanismo dei tassi di cambio, a tale nuovo sistema sia attribuito un nome che evidenzi le sue caratteristiche peculiari; tale nome dovrebbe rendere chiaro l'obiettivo del nuovo sistema ed essere facilmente comprensibile piuttosto che avere carattere tecnico;
12. chiede che, a prescindere dalle specifiche modalità tecniche che saranno definite per tale meccanismo, la cooperazione in materia di tassi di cambio si fondi sulla stabilità, la credibilità, la flessibilità e la trasparenza e garantisca una solidarietà monetaria fra gli Stati membri;
13. ritiene che gli ampi poteri della BCE dovrebbero essere controbilanciati dall'obbligo di rendiconto democratico da parte della Banca, senza pregiudicare con ciò la sua indipendenza; tale obbligo di rendiconto democratico viene attuato mediante l'adeguato meccanismo di consultazione previsto dal trattato e imperniato sul Parlamento europeo;
14. è del parere che il meccanismo di intervento a favore delle monete in difficoltà, in quanto espressione della solidarietà monetaria, debba essere concepito in modo tale che gli interventi risultino automatici ai margini e facoltativi a livello intramarginale, a condizione che questi ultimi siano giustificati dai fondamentali economici e che la loro entità non pregiudichi l'obiettivo di stabilità dei prezzi perseguito dal SEBC; ritiene che il nuovo meccanismo dei tassi di cambio dovrebbe comprendere un meccanismo asimmetrico di intervento, pur non escludendo interventi intramarginali;
15. chiede inoltre alla Commissione di mettere a punto nuovi strumenti atti a rafforzare la convergenza economica, a sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri e accelerare così la loro integrazione nell'area dell'euro tenendo interamente conto dei rispettivi livelli di sviluppo economico nonché dei problemi specifici di ciascuna economia;
16. ricorda altresì che gli Stati membri che non fanno ancora parte dell'UEM partecipano al Consiglio generale della Banca centrale europea, che contribuisce ai necessari preparativi per configurare i tassi di cambio in maniera quanto più stabile possibile all'interno dell'Unione europea;
17. ritiene indispensabile che gli orientamenti relativi al rafforzamento della convergenza e al futuro meccanismo di cambio siano adottati entro la fine del 1996 per assicurare la piena credibilità e l'omogeneità dei lavori preparatori in vista della transizione all'UEM;
18. rileva d'altronde che l'adozione della moneta unica avrà un'incidenza sul bilancio comunitario e sulle relazioni finanziarie tra l'Unione e gli Stati membri, dal momento che l'inizio della terza fase segnerà la fine dell'ecu/paniere di monete e la sua sostituzione con l'euro;
19. ritiene in particolare che sarà opportuno analizzare con la massima attenzione le conseguenze della presentazione del bilancio comunitario in euro, che diventerà effettiva a partire dal 1° gennaio 1999, in particolare per quanto concerne la sua esecuzione;
20. è convinto che gli Stati membri, sostenuti dall'Unione europea, compiranno tutti gli sforzi necessari per far sì che, al momento dell'entrata in circolazione delle banconote in euro il 1° gennaio 2002, entri a far parte dell'area dell'euro il maggior numero possibile di Stati membri;
21. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e all'Istituto monetario europeo, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Martedì 18 giugno 1996

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 18 giugno 1996**

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Alavanos, Alber, Aldo, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Antony, Aparicio Sánchez, Apolinário, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Baldini, Balfé, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barthes-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Belleré, Berend, Berès, Bernard-Reymond, Bernardini, Bertens, Berthu, Bertinotti, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blotnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, Bredin, de Brémond d'Ars, Brinkhorst, Brok, Burenstam Linder, Burtone, Cabezón Alonso, Cabrol, Caccavale, Caligaris, Camisón Asensio, Campos, Campoy Zueco, Candal, Capucho, Carlsson, Carnero González, Carniti, Carrère d'Encausse, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castellina, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Colli Comelli, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Correia, Corrie, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepez, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D'Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Dary, David, De Clercq, De Coene, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dupuis, Dury, Dybkjær, Ebner, Eisma, Elchlepp, Elles, Elliott, Eriksson, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Fantuzzi, Farassino, Farthofer, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Ferrer, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Fourçans, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gillis, Gil-Robles Gil-Delgado, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graenitz, Graziani, Gredler, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guigou, Guinebertière, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hermange, Hernandez Mollar, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Holm, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hulthén, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Iversen, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jacob, Järvihahti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jensen Kirsten M., Jensen Lis, Jöns, Jouppila, Jové Peres, Jung, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Klaß, Koch, Kofoed, Korkkola, Konrad, Kouchner, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lang Jack M.E., Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, Larive, Laurila, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Liese, Ligabue, Lindeperg, Lindholm, Lindqvist, Linzer, Löow, Lomas, Lucas Pires, Lüttge, Lukas, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Mamère, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Marinucci, Marra, Marsset Campos, Martens, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Martinez, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Mégret, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda de Lage, Mohamed Ali, Mombaur, Moniz, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moretti, Morgan, Morris, Moscovici, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Müller, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Needle, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Oddy, Olsson, Oostlander, Orlando, Paakkinen, Pack, Paillet, Paisley, Palacio Vallelersundi, Papakyriazis, Papayannakis, Parigi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Pery, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plooij-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pomés Ruiz, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Reding, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Ribeiro, Riis-Jørgensen, Rinsche, Ripa di Meana, Rocard, Rönholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Rovsing, Rübig, Ruffolo, Rusanen, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Scapagnini, Schäfer, Schiedermeier, Schlechter, Schlüter, Schmidbauer, Schnellhardt, Schörling, Schreiner, Schröder, Schulz, Schwaiger, Seal, Secchi, Seillier, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Sjöstedt, Skinner, Smith, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spiers, Spindelegger, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Svensson, Tajani, Tamino, Tannert, Tapie, Tappin, Tatarella, Taubira-Delannon, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theonas, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Todini, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trautmann, Trizza, Truscott, Tsatsos, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Viceconte, Vieira, de Villiers, Vinci, Viola, Virgin, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wibe, Wiebenga, Wiersma, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wurtz, Wynn, Zimmermann.

Martedì 18 giugno 1996

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Raccomandazione McCartney A4-0194/96

Emendamento 5

(+)

ARE: Barthelet-Mayer, Dupuis, Ewing, Macartney, Mamère, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García**EDN:** Berthu, Blokland, Bonde, de Gaulle, Jensen Lis, Seillier, Striby, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Peltari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**GUE/NGL:** Eriksson, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Manisco, Marset Campos, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Ribeiro, Sierra González, Sjöstedt, Stenius-Kaukonen, Svensson, Theonas**NI:** Bellere**PEE:** Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Raymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d' Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Janssen van Raay, Jazembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schwaiger, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elchlepp, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rönholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Tittley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wiersma, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann**UPE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Gallagher, Garosci, Giansily, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Scapagnini, Todini, Viceconte, Vieira**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blotnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Voggenhuber, Wolf

Martedì 18 giugno 1996

(O)

NI: Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Martinez*2. Relazione Linkohr A4-0183/96**Emendamento 55*

(+))

ARE: Leperre-Verrier**EDN:** Bonde, Jensen Lis**PSE:** Díez de Rivera Icaza, Peter, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Voggenhuber, Wolf

(—)

ARE: Barthet-Mayer, Dupuis, Ewing, Macartney, Mamère, Saint-Pierre, Sánchez García, Vandemeulebroucke**EDN:** Berthu, Blokland, de Gaulle, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasõliba i Böhm, Goerens, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Pelttari, Pimenta, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga**GUE/NGL:** Alavanos, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Manisco, Marset Campos, Mohamed Ali, Novo, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas**NI:** Bellere, Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Martinez**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübzig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elchlepp, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lomas, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Rönnholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusi, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i

Martedì 18 giugno 1996

Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wiersma, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Todini, Viceconte, Vieira

(O)

NI: Lukas

3. Relazione Linkohr A4-0183/96

Emendamento 56

(+)

EDN: Bonde, Jensen Lis

ELDR: Vallvé

PSE: Manzella, Roth-Behrendt, Rönholm, Van Lancker

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(-)

ARE: Barthet-Mayer, Dupuis, Ewing, Macartney, Mamère, Pradier, Saint-Pierre

EDN: Berthu, Blokland, de Gaulle, Poisson, Striby, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasõliba i Böhm, Goerens, Haarder, Järvilähti, Kestelijn-Sierens, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Pelttari, Plooijs-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Alavanos, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Manisco, Marsset Campos, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas

NI: Bellere, Dillen, Féret, Lang Carl, Martinez, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kelleth-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepaz, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elchlepp, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lomas, Lüttge, Lööw, McCarthy, McGowan, McMahon, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage,

Martedì 18 giugno 1996

Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Rothley, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Tajani, Todini, Viceconte, Vieira

(O)

PSE: Rothe

4. Relazione Linkohr A4-0183/96

Emendamento 57

(+)

EDN: Bonde, Jensen Lis**PSE:** Roth-Behrendt, Rothe

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(–)

ARE: Barthet-Mayer, Ewing, Macartney, Mamère, Pradier, Saint-Pierre**EDN:** Berthu, Blokland, de Gaulle, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Peltari, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Vallé, Väyrynen, Watson

GUE/NGL: Alavanos, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Manisco, Marset Campos, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas

NI: Bellere, Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Martinez, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d' Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Majj-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elchlepp, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo,

Martedì 18 giugno 1996

Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lomas, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Rothley, Rönnholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Tajani, Todini, Viceconte, Vieira

(O)

NI: Lukas

5. Relazione Linkohr A4-0183/96

Emendamento 65

(+)

ARE: Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: Blokland, van der Waal

GUE/NGL: Alavanos

NI: Bellere, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d' Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübzig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Green, Guigou, Happart, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Lage, Laignel, Lambraki, Lindeperg, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Rönnholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schulz, Seal, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wiersma, Willockx, Wilson, Wynn

Martedì 18 giugno 1996

UPE: Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Tajani, Viceconte, Vieira

(—)

ARE: Barthet-Mayer, Dupuis, Ewing, Macartney, Pradier, Saint-Pierre

EDN: Berthu, Bonde, Poisson, Seillier

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Eisma, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Peltari, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Manisco, Marset Campos, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas

NI: Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez

PSE: Elchlepp, Gebhardt, Graenitz, Gröner, Hallam, Haug, Jöns, Kindermann, Kuhne, Lüttge, McMahon, van Putten, Schmidbauer, Skinner, Waddington, Watts, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blotnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(O)

EDN: de Gaulle, Jensen Lis, Striby

PPE: Cornelissen

PSE: Lange, Simpson, Stockmann, Torres Couto

6. Relazione Linkohr A4-0183/96

Emendamento 64

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Dupuis, Mamère, Pradier, Saint-Pierre

EDN: Blokland, van der Waal

NI: Bellere, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d' Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Joupila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Guigou, Happart, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kouchner, Lage, Laignel,

Martedì 18 giugno 1996

Lambraki, Lindeperg, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Rönholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schulz, Seal, Sindal, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Çouto, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Wiersma, Willockx, Wilson, Wynn

UPE: Arroni, Azzolini, Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Viceconte, Vieira

(-)

ARE: Ewing, Macartney, Sánchez García

EDN: Berthu, Poisson, Seillier, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Jové Peres, Manisco, Maset Campos, Mohamed Ali, Novo, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas

NI: Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez

PSE: Donnelly Alan John, Elchlepp, Gebhardt, Gröner, Hallam, Haug, Jöns, Kindermann, Kuhn, Kuhne, Lüttge, McMahon, Morris, van Putten, Schlechter, Schmidbauer, Skinner, Waddington, Watts, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(O)

EDN: de Gaulle

PPE: Cornelissen

PSE: Lange, Simpson, Stockmann

7. Relazione Linkohr A4-0183/96

Emendamento 9 seconda parte

(+)

ARE: Dupuis, Ewing, Mamère, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García

EDN: Blokland, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Cox, Cunha, De Clercq, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, La Malfa, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE/NGL: Alavanos, González Álvarez, Gutiérrez Díaz, Herzog, Jové Peres, Manisco, Maset Campos, Mohamed Ali, Novo, Pailler, Ribeiro, Sierra González, Stenius-Kaukonen, Theonas

NI: Bellere, Lukas, Parigi

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Berend, Bernard-Reymond, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burenstam Linder, Camisón Asensio, Campoy Zueco, Carlsson, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hernandez Mollar, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Jouppila,

Martedì 18 giugno 1996

Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Pomès Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Rübzig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schlüter, Schnellhardt, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Aparicio Sanchez, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Beres, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Candal, Castricum, Caudron, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Correia, Cot, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elchlepp, Elliott, Fantuzzi, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kouchner, Kuhn, Kuhne, Lage, Laignel, Lambraki, Lange, Lindeperg, Lomas, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, Malone, Mann Erika, Manzella, Marinho, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Montesano, Morgan, Morris, Moscovici, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Rothe, Rothley, Rönholm, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wibe, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

UPE: Baldi, Bazin, Caccavale, Crowley, Danesin, Gallagher, Garosci, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Hyland, Kaklamanis, Ligabue, Malerba, Pasty, Pompidou, Santini, Scapagnini, Tajani, Todini, Viceconte, Vieira

V: Gahrton

(—)

EDN: Bonde, Jensen Lis, Striby

NI: Dillen, Féret, Lang Carl, Le Gallou, Martinez

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Holm, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Lindholm, McKenna, Müller, Roth, Schörling, Tamino, Ullmann, Voggenhuber, Wolf

(O)

EDN: Berthu, de Gaulle

PSE: Apolinário, Roth-Behrendt, Simpson, Tannert